

BANCA  CENTRALE
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Bilancio d'Esercizio
2025



Bilancio d'Esercizio

2025



BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO
Ente a partecipazione pubblica e privata
Cod. Op. Ec. SM04262 – Fondo di dotazione euro 12.911.425,00 i.v.

Sede legale – Via del Voltone, 120 – 47890 San Marino – Repubblica di San Marino
tel. 0549 981010 fax 0549 981019
country code (+) 378 swift code: icmsmsm
www.bcsmsm



INDICE

ORGANI DELLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO AL 31 DICEMBRE 2025	5
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ALLA GESTIONE SOCIALE 2025	7
IL BILANCIO 2025	21
Stato Patrimoniale attivo.....	22
Stato Patrimoniale passivo	24
Garanzie e impegni.....	26
Conto Economico	27
Conto Economico riclassificato	29
NOTA INTEGRATIVA	31
Parte A - Parte Generale.....	33
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	36
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	69
Parte D - Altre informazioni.....	80
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025	83
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025	93
FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI.....	99





Organi della Banca Centrale della Repubblica di San Marino al 31 dicembre 2025

Consiglio Direttivo	
Catia Tomasetti	Presidente
Francesco Mancini	Vice Presidente
Francesco Ielpo	Membro
Walter Guidi	Membro
Davide Vagnetti	Membro
Pietro Calvaruso	Membro

Collegio Sindacale	
Patrizia Bellavista	Presidente
Giulia Magnani	Sindaco
Monica Zafferani	Sindaco

Direzione Generale	
Andrea Vivoli	Direttore Generale
Daniele Bernardi	Vice Direttore

Coordinamento della Vigilanza	
Andrea Vivoli	Presidente
Giuliano Battistini	Ispettore Interno
Marco Giulianelli	Ispettore Interno
Fabio Mazza	Ispettore Interno
Maurizio Pappalardo	Ispettore Interno





Relazione del Consiglio Direttivo alla gestione sociale 2025



Signori Soci,

di seguito sono riportati e illustrati i principali dati e indicatori economico-patrimoniali della gestione, relativi all'esercizio 2025.

	2025	2024	Variazione	
			Assoluta	%
Totale attivo e passivo	857.662.143	763.512.266	94.149.877	12,33%
Crediti verso enti creditizi	19.530.985	26.814.233	-7.283.248	-27,16%
Crediti verso clientela	4.447.105	10.358.068	-5.910.963	-57,07%
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	811.580.143	704.877.630	106.702.513	15,14%
Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale	9.365	8.040	1.325	16,48%
Partecipazioni	0	0	0	
Debiti verso enti creditizi	523.570.288	459.387.192	64.183.096	13,97%
Debiti verso clientela	251.648.885	233.986.999	17.661.886	7,55%
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	0	0	0	
Fondi per rischi e oneri	713.895	576.393	137.502	23,86%
Patrimonio netto ¹	64.122.336	52.955.509	11.166.827	21,09%
Margine di interesse	15.130.767	7.934.559	7.196.208	90,69%
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.459.248	-1.916.065	3.375.313	176,16%
Margine d'intermediazione	23.760.702	13.090.839	10.669.863	81,51%
Risultato lordo di gestione	11.273.130	1.268.562	10.004.568	788,65%
Risultato della gestione straordinaria	108.311	-8.242	116.553	1414,13%
Risultato netto	11.166.827	1.025.496	10.141.331	988,92%
Variazione del fondo rischi finanziari generali	-11.166.827	-1.025.496	-10.141.331	988,92%
Risultato d'esercizio	0	0	0	

¹ Comprende il fondo di dotazione, le riserve, il fondo rischi finanziari generali e il risultato economico dell'esercizio.

Dati patrimoniali

Nel corso del 2025 il totale attivo e passivo è aumentato di € 94,15 milioni, passando da € 763,51 milioni a € 857,66 milioni.

Le variazioni dello stato patrimoniale sono state influenzate prevalentemente dalle dinamiche di incremento della raccolta complessiva e dal correlato aumento degli investimenti in titoli.

A fine 2025 la **raccolta** riferita alle banche e alla clientela (riconducibile prevalentemente al settore pubblico) si attesta a € 775,22 milioni rispetto ai € 693,37 milioni del 31/12/2024, registrando un incremento pari a € 81,84 milioni.

Analizzando le componenti della raccolta:

- quella proveniente dalle banche risulta complessivamente aumentata di € 64,18 milioni (13,97%); in particolare, la raccolta sui conti correnti a vista è diminuita di € 31,57 milioni ed è stata più che compensata dall'incremento dei debiti a termine (repo) per € 95,76 milioni;



- quella riferita alla clientela ha registrato un incremento complessivo pari a € 17,66 milioni (+ 7,55%), riferibile principalmente ai debiti a vista.

Gli **impieghi** verso enti creditizi, verso la clientela e il portafoglio titoli al 31/12/2025 sono complessivamente pari a € 835,56 milioni rispetto ai € 742,06 milioni dell'anno precedente, con un aumento di € 93,51 milioni.

Nel dettaglio:

- i "crediti verso enti creditizi" risultano diminuiti per € 7,28 milioni principalmente per attività ordinaria e scelte di tesoreria;
- i "crediti verso la clientela" sono anch'essi diminuiti per € 5,91, milioni sostanzialmente a fronte del rimborso di finanziamenti concessi a favore dell'Ecc.ma Camera;
- il **portafoglio** titoli obbligazionario si attesta complessivamente a € 811,58 milioni, con un incremento del 15,14% rispetto al 31/12/2024, riconducibile prevalentemente a scelte interne di gestione e allocazione nel corso dell'anno delle risorse finanziarie disponibili.

Il **patrimonio netto** al 31/12/2025 ammonta a € 64,12 milioni ed è composto dal fondo di dotazione sottoscritto dall'Ecc.ma Camera e dalle banche, dalle riserve, dal fondo rischi finanziari generali e dal risultato economico, così come dettagliato nella apposita Sezione della Nota Integrativa. L'aumento registrato nel 2025, pari a € 11,17 milioni, è dovuto all'integrale accantonamento del risultato netto della gestione al fondo rischi finanziari generali, disposto dal Consiglio Direttivo della Banca al fine di ripristinare gradualmente le riserve patrimoniali, precedentemente erose dai disavanzi registrati fino al 2023.

Indicatori Economici e Redditali

Rispetto all'esercizio precedente, chiuso con un avanzo di gestione pari a 1,03 milioni di euro, si registra un significativo miglioramento degli indicatori redditali della gestione ordinaria come emerge dal Conto Economico Riclassificato, positivamente influenzato dal **margine di intermediazione**, pari a € 23,76 milioni, in aumento di € 10,67 milioni rispetto al periodo precedente. Tale risultato è riconducibile principalmente all'aumento del margine di interesse e al contributo dato dai profitti derivanti da operazioni finanziarie.

Si riportano di seguito le principali componenti che hanno inciso sulla dinamica economica della Banca nell'esercizio 2025.

- **Margine di interesse**

Il margine di interesse ha mostrato un incremento di € 7,20 milioni rispetto al 2024, indotto dall'aumento registrato dagli interessi attivi su titoli di debito, che risultano pari a € 27,52 milioni, avvenuto in seguito sia all'aumento del portafoglio titoli sia all'incremento della cedola media del portafoglio registrato già nel corso del 2024 e proseguito per il 2025. Tale risultato è espressione dell'intenso lavoro di riqualificazione condotto negli ultimi anni sul portafoglio titoli che ha comportato un graduale innalzamento della cedola media, cresciuta dallo 0,90% di fine 2022 ad oltre il 3,86% di fine 2025.

La diminuzione generalizzata dei tassi di interesse avvenuta nel corso 2025, ha altresì determinato un calo degli interessi passivi che hanno subito un decremento di € 2,90 milioni.

- **Ricavi da servizi**

La voce risulta pressoché stabile rispetto al 2024, attestandosi a € 7,17 milioni; la voce "Commissioni Attive" registra un aumento di € 0,26 milioni in parte compensato dall'aumento delle "Commissioni Passive" e dal calo degli "Altri Proventi di gestione".

- **Profitti/perdite da operazioni finanziarie**

Il risultato netto delle operazioni finanziarie, positivo e pari a € 1,46 milioni (nel 2024 era stata registrata una perdita pari a € 1.916.065), ha registrato rispetto allo scorso esercizio



un delta positivo pari a € 3,37 milioni. Nel dettaglio, la gestione titoli ha determinato un utile da negoziazione pari a € 1,62 milioni e una plusvalenza, per il solo titolo azionario presente, di € 1.325. Al 31/12/2025, inoltre, risultano € 34.034 di perdite da valutazione/negoziazione di divisa estera e perdite su negoziazione strumenti derivati per € 131.390.

Focus su scenario economico globale

Il 2025 era iniziato con la speranza che le principali crisi militari e geo politiche ereditate dagli anni precedenti potessero finalmente trovare una soluzione, in primo luogo il conflitto tra Russia ed Ucraina. La rielezione del Presidente americano Trump, che si era presentato come un pacificatore dei vari scenari di guerra, aveva fatto sperare, grazie alla forza economica, militare e negoziale degli Usa, che i vari conflitti in diverse parti del mondo potessero trovare una composizione o almeno una tregua.

Gli sforzi diplomatici hanno portato ad una fragile tregua nella striscia di Gaza ma la situazione di precarietà e di sofferenza della popolazione palestinese appare ancora molto lontana dal ritorno ad una normalizzazione.

In Medio Oriente, le tensioni tra l'Iran e i paesi sunniti, soprattutto l'Arabia Saudita, sono aumentate, con i conflitti in Siria e in Yemen che sono rimasti irrisolti.

Nel mese di giugno gli Stati Uniti, per ordine del presidente Trump, hanno lanciato l'offensiva militare "Martello di Mezzanotte", nella quale sono stati attaccati e fortemente danneggiati tre impianti nucleari in Iran. Tale operazione si colloca nel più vasto scenario di tensione in medio Oriente scatenato dal conflitto tra Hamas e Israele.

In Ucraina, dove si combatte da febbraio 2022, la situazione militare è ancora incerta. Nonostante gli sforzi diplomatici sia da parte americana che da parte di paesi europei ed extraeuropei, i progressi compiuti nella direzione di ricostruire la pace sono, per il momento, infruttiferi. L'Europa sta fornendo a Kiev un sostanziale sostegno finanziario e militare e l'Unione Europea ha concluso il 2025 accettando di concedere a Kiev un prestito di 105 miliardi di dollari. Ciò dovrebbe coprire due terzi del fabbisogno finanziario dell'Ucraina nei prossimi due anni. Trump sta spingendo il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ad accettare un cessate il fuoco che molti ritengono fortemente sbilanciato a favore della Russia. Ciononostante, il presidente russo Vladimir Putin sembra destinato a resistere per ottenere di più.

Anche l'Africa è teatro di conflitti; il Sudan è insanguinato da una guerra civile che dura da ormai tre anni, scatenata da vari colpi di stato che si sono succeduti tra il 2019 e il 2021 e che hanno gettato il paese in una profonda crisi economica ed umanitaria, causando centinaia di migliaia di morti e circa 12 milioni di profughi. Inoltre l'Africa è tormentata da innumerevoli conflitti regionali tra cui Congo, Mali, Niger, Mozambico, Somalia, Etiopia.

In Asia vi sono tensioni tra Pakistan e India che sembravano giunte al termine grazie alla mediazione del presidente Usa nel corso del 2025, ma dopo un breve periodo di tregua sono nuovamente riesplosi incidenti e violenze nelle zone di confine tra i due stati.

Tali situazioni di guerra e tensioni internazionali hanno provocato anche pesanti ricadute nell'area del Golfo Persico (Stretto di Hormuz) e Mar Rosso (Canale di Suez) a causa dei reiterati attacchi da parte dei ribelli Houti verso navi mercantili e petroliere in transito in quei tratti di mare.

Attraverso il Golfo di Hormuz transita il 20% della produzione petrolifera mondiale.

Attraverso il canale di Suez transitava, prima degli attacchi da parte degli Houti, il 15% del commercio marittimo navale ed il 40% in termini di valore del traffico merci tra Asia ed Europa.

La diminuzione dei transiti navali, iniziata nel 2023 e non ancora risolta, ha costretto molte navi a modificare la rotta e doppiare il Capo di Buona Speranza, allungando di diversi giorni/settimane il tragitto tra Asia ed Europa, con notevole incremento dei costi di nolo e trasporto.



Si stima che nel 2025 il calo dei transiti navali attraverso il canale di Suez sia calato di circa il 15% e di circa il 20% in termini di tonnellaggio rispetto all'anno precedente.

Le ripercussioni economiche e finanziarie sul commercio mondiale, pur se difficili da valutare con precisione, sono tuttavia molto ingenti e potenzialmente critiche per molti settori merceologici.

Il 2025 ha portato all'attenzione del grande pubblico la tecnologia collegata all'intelligenza artificiale (AI) che è diventata un tema molto dibattuto anche sui mass media. In particolare, l'azienda cinese DeepSeek ha catturato l'attenzione mondiale a gennaio quando ha rilasciato un modello di intelligenza artificiale che eguagliava i migliori modelli di intelligenza artificiale statunitensi, senza utilizzare chip Nvidia avanzati, considerati essenziali per le operazioni di intelligenza artificiale all'avanguardia.

L'intelligenza Artificiale rappresenta uno dei campi in cui si confrontano le due superpotenze mondiali, Usa e Cina per il predominio sulle innovazioni tecnologiche.

I mercati azionari hanno fatto registrare importanti progressi nel corso dell'anno, grazie all'importante contributo delle quotazioni delle principali aziende tecnologiche che hanno trainato il rialzo dei listini. L'indice Nasdaq delle società tecnologiche ha infatti registrato un progresso superiore al 15% nel corso dell'anno e la società Nvidia, una delle principali società di Intelligenza Artificiale ha guadagnato quasi il 39%. In Europa l'indice Eurostoxx 50 ha chiuso l'anno in progresso del 18%.

La dinamica dei mercati azionari è stata supportata dai dati sull'andamento dell'inflazione che sono stati complessivamente stabili e con qualche sorpresa al ribasso.

La Federal Reserve ha mantenuto un profilo maggiormente prudente, a causa delle incertezze causate dalla politica di introduzione di dazi commerciali da parte del presidente Trump, ma nell'ultimo trimestre dell'anno ha comunque deciso di effettuare, in rapida successione, tre tagli dei Fed Funds, per complessivi 75 basis points.

Il tasso di inflazione ha rappresentato anche per il 2025 la variabile economica maggiormente oggetto di attenzione da parte delle autorità monetarie delle principali economie mondiali. Il tasso di inflazione nell'area dell'Euro è sceso, anche se non in maniera lineare nel corso dell'anno, dal livello massimo registrato a gennaio pari a 2,5% fino al minimo di 1,9%.

La BCE ha potuto quindi abbassare i tassi di interesse per ben quattro volte nella prima parte dell'anno, con una riduzione complessiva di 100 basis points.

Negli Stati Uniti la discesa dell'indice dei prezzi è stata meno evidente rispetto alla UE; il tasso di inflazione si attestava al 3% a gennaio 2025 e dopo una rapida discesa nei primi mesi dell'anno fino al 2,3% di aprile, ha subito una rapida risalita che lo ha riportato al 3% nel mese di settembre, probabilmente per effetto di aumenti dei prezzi dovuti all'imposizione di dazi, per poi chiudere l'anno a 2,7%. La Fed ha quindi deciso il taglio dei tassi valutando con maggiore enfasi l'andamento del mercato del lavoro che, nel 2025, ha dato segnali di contrazione.

Nel corso del 2025 la crescita economica mondiale, nonostante i numerosi e gravi fattori di crisi geopolitica ed economica, ha fatto registrare un incremento del 3.4%, rispetto al 3,3% del 2024 (dati IMF).

Le economie Emergenti, complessivamente hanno registrato un progresso del 4,4% contro il 4,3% del 2024; le economie dei paesi maggiormente avanzati hanno chiuso il 2025 in progresso del 1,9% contro l'1,8% dell'anno precedente.

Tra le economie principali, gli Stati Uniti hanno chiuso l'anno con un guadagno del 2,1%, al di sotto del 2,8% realizzato nel 2024. Il Giappone si è ripreso egregiamente registrando una crescita dell'1,2% rispetto al dato del 2024, chiuso con una contrazione del Pil di -0,2%. La Cina, seconda economia del mondo, ha realizzato una crescita economica del 5,0%, un dato esattamente in linea con quello dell'anno precedente.



Per quanto riguarda l'area dell'Euro, la Germania ha registrato una crescita leggermente positiva di 0,2% dopo la contrazione del 2024 (-0,5%). La Francia, alle prese con problemi di bilancio e crisi politica, ha invece realizzato una crescita del 0,8% in calo rispetto a quella dell'anno precedente che aveva fatto registrare un progresso del 1,1%. L'Italia si è fermata allo 0,5% rispetto allo 0,7% dell'anno precedente. La Spagna, cresce ad un ritmo superiore alle altre importanti economie dell'area dell'Euro e riesce a chiudere il 2025 con un Pil in crescita del 2,9%, anche se lontano dal risultato dell'anno precedente (3,5%).

Tra le altre principali economie, la Gran Bretagna è cresciuta dell'1,3% rispetto all'1,1% del 2024. La Russia sembra cominciare ad accusare l'impatto delle sanzioni economiche internazionali ma registra comunque un progresso dell'1,0%; il 2024 si era chiuso con il 4,3%.

Nel continente asiatico l'India si conferma un paese in forte e solida crescita e nel 2025 ha registrato un PIL in progresso 7,6% contro il 6,5% dell'anno precedente.

Tra i paesi principali del Sud America, il Brasile ha fatto registrare una crescita pari al 2,3% contro il 3,4% dell'anno precedente e il Messico è cresciuto dello 0,4% rispetto all'1,4% del 2023.

I margini reddituali registrati nel 2025 riflettono i positivi risultati della gestione finanziaria del portafoglio titoli: il contributo delle componenti reddituali derivanti dal portafoglio titoli - interessi attivi (€ 27,52 milioni) e profitti e perdite da operazioni finanziarie (€ 1,46 milioni) - spiegano in larga misura l'avanzo di gestione generato nell'esercizio 2025.

Gli interessi passivi assommano a complessivi € 13,17 milioni (contro € 16,06 milioni del 2024), prevalentemente corrisposti a controparti sistemiche quali la pubblica amministrazione (€ 4,31 milioni rispetto a € 3,41 milioni del 2024) e le banche sammarinesi (€ 4,63 milioni contro i € 8,11 milioni del 2024).

Il margine di intermediazione pari a € 23,76 milioni risulta, pertanto, più che sufficiente ad assicurare la piena copertura dei costi operativi (spese amministrative e rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali), pari a € 12,49 milioni, nell'ambito dei quali il costo del personale è pari a € 8,60 milioni (maggiore di € 0,74 milioni rispetto all'anno precedente, in parte, per effetto delle rivalutazioni derivanti dal rinnovo contrattuale e per la maggior presenza media di risorse rispetto al precedente anno).

Conseguentemente, il **risultato lordo di gestione** si attesta a € 11,27 milioni (€ 1,27 milioni nel 2024) che, dedotti gli accantonamenti e le rettifiche nette di valore, portano a un **risultato netto di gestione** pari a € 11,06 milioni.

Si tratta del miglior risultato di gestione registrato negli ultimi 16 anni e il secondo migliore mai registrato dalla Banca Centrale.

Il saldo della **gestione straordinaria**, pari a € 108.311, registra una variazione positiva pari a € 116.553: nel 2024 tra gli oneri straordinari rientravano gli arretrati riferiti al rinnovo contrattuale sul personale (circa € 200 mila).

Il **risultato netto di gestione finale** è positivo per € 11,17 milioni.

Come sopra illustrato, il Consiglio Direttivo ha deliberato di accantonare al fondo rischi finanziari generali un importo pari al risultato netto di gestione. L'esercizio si è pertanto concluso con un risultato economico di pareggio.

Con riguardo, infine, alle "Garanzie e Impegni", si evidenzia che rispetto al 2024 le garanzie rilasciate si sono ridotte di € 450 mila, mentre gli impegni a erogare fondi sono rimasti inalterati.

Per quanto attiene al resoconto delle attività svolte nell'esercizio delle funzioni istituzionali, si fa rinvio alla Relazione Annuale della Banca Centrale al Consiglio Grande e Generale, così come prevista dall'art. 4 comma 2 della Legge n. 96/2005 e successive modifiche.



I risultati economici sopra analizzati evidenziano gli effetti delle azioni messe in atto per ripristinare il Patrimonio della Banca e sostenere il proprio funzionamento in gran parte grazie alla gestione delle risorse disponibili.

Nel corso dell'anno sono stati potenziati gli strumenti di Asset-Liability in grado di supportare le scelte allocative di portafoglio, gli obiettivi di rendimento alla luce delle complessive dinamiche dei costi e dei ricavi.

La gestione finanziaria supportata dal Comitato Rischi (operativo dalla fine del 2023) ha proseguito, nel corso del 2025, con una strategia di stabilizzazione del margine di interesse, mantenendo un adeguato bilanciamento tra cedole, duration e contenimento dei rischi.

Grazie agli interventi di riqualificazione avviati tra il 2022 e il 2023, il rendimento medio del portafoglio titoli è quadruplicato nell'arco dell'ultimo triennio, rafforzando altresì la capacità prospettica della Banca di generare un flusso di ricavi coerente con gli obiettivi di investimento in risorse professionali e tecniche previsti per il triennio 2026-2028, tenuto anche conto della sfida connessa alla crescente integrazione del sistema bancario e finanziario nel mercato unico.

In tale contesto, al fine di rafforzare sia la parte gestionale che quella di monitoraggio dei rischi finanziari sono proseguite le implementazioni informatiche, necessarie per disporre di funzionalità più sofisticate e tempestive con significativi investimenti a supporto dell'attività di investimento che di risk management.

L'impegno della Banca verso la sostenibilità

In linea con il proprio impegno nel campo della sostenibilità, intesa come l'insieme di politiche volte a coniugare resilienza finanziaria, sviluppo economico e tutela delle generazioni future, e coerentemente con il ruolo attivo assunto quale membro del NETWORK FOR GREENING THE FINANCIAL SYSTEM (NGFS), di cui BCSM è divenuta parte nel novembre 2024, la Banca Centrale ha progressivamente sviluppato le proprie iniziative in materia nel quadro dei lavori internazionali dedicati alla misurazione e alla mitigazione dei rischi climatici e ambientali nei sistemi finanziari di riferimento.

Le attività sono state portate avanti anche tramite iniziative di formazione in collaborazione con l'Università di Milano e Bologna¹, così come con la partecipazione a eventi pubblici in cui sono state esposte le direttrici dei progetti BCSM nel campo della sostenibilità, con particolare riferimento alla valutazione degli impatti della perdita di biodiversità del mediterraneo². Per ulteriori informazioni in merito, si rimanda a quanto riportato nella Relazione Annuale per il 2025.

Tra le raccomandazioni condivise all'interno del NGFS, risulta quella relativa all'integrazione dei fattori di sostenibilità nella gestione del portafoglio titoli. A tal proposito la Banca ha definito un obiettivo tendenziale per giungere ad un livello di titoli ESG pari al 20% del Portafoglio complessivo: a fine 2025 la percentuale di titoli ESG sul valore complessivo del Portafoglio, si è attestata al 18,59%.

Prospettive strategiche 2026: il presidio sull'Intelligenza Artificiale e l'innovazione responsabile

Nell'ambito del proprio processo di pianificazione strategica, Banca Centrale ha individuato nell'innovazione tecnologica un fattore abilitante di primaria rilevanza ai fini della creazione di valore sostenibile, del rafforzamento della resilienza istituzionale e dell'efficace svolgimento delle funzioni ad

(¹) <https://www.bcsm.sm/news/educazione-finanziaria-e-comunicazione-istituzionale-seminari-della-banca-centrale-nelle-università-in-materia-di-climate-change>

(²) <https://www.bcsm.sm/news/la-banca-centrale-di-san-marino-alla-plenaria-ngfs-di-pretoria-attenzione-ai-rischi-per-la-stabilità-finanziaria-dei-paesi-costieri-connessi-alla-perdita-di-1773242140451>



essa affidate. In tale quadro, l'Intelligenza Artificiale (AI) assume un ruolo centrale e viene considerata non soltanto quale strumento di efficientamento operativo, ma quale ambito trasversale di governance, idoneo a incidere in maniera significativa sui modelli organizzativi, sui processi decisionali e sui presidi di controllo.

La crescente pervasività di tali tecnologie richiede, pertanto, l'adozione di un approccio integrato e multidisciplinare, fondato sulla convergenza di competenze tecnologiche, economiche, giuridiche e istituzionali, nonché su un costante allineamento con le evoluzioni del contesto normativo e delle migliori pratiche internazionali. In tale prospettiva, al fine di orientare in modo consapevole e informato le scelte di investimento previste per l'esercizio 2026, Banca Centrale ha promosso, nel corso del 2025 e nel primo trimestre del 2026, un'articolata attività di monitoraggio, analisi e confronto con l'ecosistema dell'innovazione. Tali attività si sono sviluppate attraverso la partecipazione a qualificati contesti di dialogo istituzionale, scientifico e tecnico, consentendo a BCSM di acquisire elementi conoscitivi aggiornati e di contribuire attivamente al dibattito sui principali trend evolutivi. In particolare, delegazioni guidate dal Direttore Generale dott. Andrea Vivoli, hanno preso parte a forum istituzionali, conferenze tematiche e tavoli tecnici, sia in ambito nazionale sia internazionale. La partecipazione a tali contesti ha favorito lo sviluppo di una visione organica e sistemica delle dinamiche in atto, superando la frammentazione informativa che caratterizza un settore in rapida e continua evoluzione.

Le attività di presidio, concentrate sui più recenti sviluppi dell'ecosistema dell'Intelligenza Artificiale, con specifico riferimento alle implicazioni della cosiddetta "era agentica" contraddistinta dalla diffusione di sistemi capaci di operare con livelli crescenti di autonomia all'interno dei processi organizzativi, hanno evidenziato come l'adozione dell'AI comporti sfide di natura multidimensionale, che trascendono il piano strettamente tecnologico per investire ambiti economici, sociali e di tutela della persona nonché istituzionali. In particolare, assumono rilievo le questioni connesse alla definizione delle responsabilità, alla protezione e gestione dei dati, all'impatto sull'organizzazione del lavoro e sul capitale umano, nonché alla salvaguardia della stabilità e dell'affidabilità dei processi critici. In tale contesto, la capacità di interpretare, presidiare e governare tali dinamiche rappresenta per Banca Centrale un presupposto imprescindibile per assicurare un utilizzo di determinati strumenti che sia coerente con principi di efficienza operativa, sicurezza, trasparenza, eticità e piena conformità al quadro normativo vigente.

Parallelamente, il confronto ha consentito di avviare e rafforzare relazioni istituzionali con interlocutori di primario rilievo nel panorama internazionale. Tali relazioni si configurano non soltanto quali canali di scambio informativo, ma anche quali strumenti funzionali allo sviluppo di forme strutturate di cooperazione e partenariato strategico di medio-lungo periodo. In un contesto globale caratterizzato da rapidi mutamenti tecnologici, il consolidamento di reti qualificate rappresenta un elemento essenziale per garantire un costante aggiornamento rispetto alle migliori pratiche e per sostenere percorsi di innovazione responsabile e sostenibile.

Nel corso del 2026, Banca Centrale intende valorizzare tali relazioni, difatti le iniziative intraprese si inseriscono in un più ampio percorso di presidio sistematico dei principali ambiti di evoluzione tecnologica e riflettono la volontà di BCSM di consolidare un modello strutturato di interlocuzione con l'ecosistema dell'innovazione, fondato su continuità, qualificazione dei contributi e capacità di sintesi strategica.

In coerenza con tale impostazione, la strategia per il 2026 prevede l'ulteriore rafforzamento e istituzionalizzazione delle attività avviate, mediante la traduzione delle conoscenze acquisite in interventi operativi concreti. In particolare, è prevista l'integrazione progressiva di soluzioni di Intelligenza Artificiale nei processi core, nel rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e accountability, nonché il potenziamento delle competenze interne. Attraverso l'implementazione di tali linee di intervento, BCSM intende confermare il proprio impegno nel promuovere una trasformazione digitale consapevole e responsabile, orientata alla sostenibilità del modello istituzionale e al rafforzamento delle prassi di governance e controllo, assicurando continuità operativa e solidità nel tempo.



Le risorse umane e l'organico aziendale

Alla fine del 2025 i dipendenti iscritti a libro paga ammontano a 105 risorse, di cui 19 assegnate all'Agenzia di Informazione Finanziaria.

Nell'anno, sono state 4 le cessazioni e 8 le assunzioni; queste ultime hanno riguardato principalmente l'AIF ma è stato altresì integrato il comparto dei controlli interni, il Dipartimento Esattoria e il Dipartimento Vigilanza nell'ambito di un piano pluriennale di rafforzamento delle risorse umane volto a favorire un graduale ricambio generazionale nonché affrontare la sfida riguardante l'integrazione nel contesto europeo e l'adeguamento dei processi organizzativi e di vigilanza ai migliori standard internazionali.

Le risorse effettivamente presenti in servizio, risultano peraltro inferiori se si considerano le assunzioni e le cessazioni in corso d'anno nonché le assenze di lungo periodo e i rapporti di lavoro a tempo parziale, essendo state, in media, pari a 75,83 in BCSM e 17,81 in AIF.

Risorse in organico e presenze effettive

Unità di appartenenza	Personale iscritto a libro paga	Presenza effettiva annua
Direttore Generale, Vice Direttore e Unità Organizzative di staff	38	31,56
Dipartimento Vigilanza - funzione statutaria	23	21,10
Dipartimento Sistema dei Pagamenti - funzione statutaria	5	4,67
Dipartimento Esattoria - funzione statutaria	10	8,88
Dipartimento Tesoreria - funzione statutaria	7	6,62
Dipartimento Finanza - funzione rilevante	3	3,00
BANCA CENTRALE (BCSM)	86	75,83
AGENZIA DI INFORMAZIONE FINANZIARIA (AIF)	19	17,81
DIPENDENTI AIF+BCSM	105	93,64

Sul personale si segnala che:

- l'1,91% dei dipendenti appartiene alla categoria dei Dirigenti, l'8,57% a quella dei Funzionari, l'88,57% è costituito da Quadri e Impiegati mentre lo 0,95% da Ausiliari;
- la componente femminile della compagine aziendale rappresenta il 52% dell'organico;
- il 15,24% ha un'età compresa tra 20 e 39 anni, il 35,24% tra 40 e 49 anni, il 43,81% tra 50 e 59 anni mentre il 5,71% ha un'età superiore a 60 anni.

La Direzione Generale di Banca Centrale è composta dal dott. Andrea Vivoli, quale Direttore Generale, e dal dott. Daniele Bernardi, quale Vice Direttore, mentre la Direzione dell'Agenzia di Informazione Finanziaria è composta dal dott. Nicola Muccioli, quale Direttore e dal dott. Alessandro Sberlati, quale Vice Direttore.

Si segnala che il dott. Nicola Muccioli è stato rieletto per il biennio 2026-2027 a Presidente del Moneyval, Comitato d'esperti del Consiglio d'Europa sulla valutazione delle misure contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo; la nomina è avvenuta durante la riunione plenaria svoltasi a Strasburgo dal 15 al 18 dicembre 2025.

In esito alle nomine effettuate dal Consiglio Grande e Generale – ai sensi dell'art. 10 dello Statuto BCSM – sono entrati a far parte del Consiglio Direttivo, nel corso del 2025, il dott. Davide



Vagnetti e il dott. Pietro Calvaruso mentre – ai sensi dell’art. 16 dello Statuto BCSM – nel Collegio Sindacale hanno assunto la carica la dott.ssa Giulia Magnani e l’avv. Patrizia Bellavista, quest’ultima in qualità di Presidente.

Le ore medie annuali di formazione per dipendente sono state circa 29, in aumento rispetto alle 22 del 2024. Da sottolineare un progetto in materia di formazione manageriale volto a valorizzare il capitale umano come asset strategico; tale percorso segna un passaggio rilevante per BCSM in quanto introduce una visione moderna della funzione manageriale, fondata non solo sulle competenze tecniche, ma anche su quelle relazionali, organizzative nonché di leadership, e allinea la Banca agli approcci diffusi nelle principali Banche Centrali europee, che considerano la formazione manageriale una leva strategica per la gestione del cambiamento e valorizza il capitale umano, riconoscendolo come elemento differenziante in un contesto caratterizzato da crescente complessità normativa, tecnologica e istituzionale.

Un’ulteriore iniziativa di rilievo è stata avviata in materia di sicurezza informatica per la tutela non solo dei sistemi e dei dati della Banca Centrale, ma anche per la protezione delle persone che quotidianamente li utilizzano. Considerata la rilevanza strategica di questo tema, la Banca Centrale ha inteso rafforzare ulteriormente la cultura della *Cyber Security Awareness*, mettendo ciascun dipendente nelle condizioni di riconoscere i rischi e adottare comportamenti consapevoli e corretti.

Altri corsi di formazione degni di nota hanno riguardato l’Intelligenza Artificiale, che si auspica potrà essere utilizzata anche per supportare l’attività di analisi, monitoraggio e implementazione del *corpus* normativo UE, e un’iniziativa tenuta presso la Banca d’Italia, sede di Forlì, in materia di contante.

Nell’ottica di favorire lo scambio di conoscenze promosso a livello internazionale, per la prima volta un Funzionario della Banca d’Italia è stato ospitato presso l’AIF, nell’ambito di un’esperienza di diversificazione dei dipendenti UIF, con il fine di promuovere la cooperazione tra le due *Financial Intelligence Unit*.

La Banca è impegnata altresì a promuovere le pari opportunità, la valorizzazione delle diversità e a favorire l’inclusione; con la finalità di conciliare meglio le esigenze personali con l’attività lavorativa circa il 12% del personale ha un rapporto di lavoro a tempo parziale ed è stata data ampia applicazione alle Legge 129/2022 “Interventi a sostegno della famiglia” con il riconoscimento nell’anno di circa 800 ore di permesso.

Il Coordinamento *Diversity & Inclusion* nell’anno ha promosso due progetti che affrontano il tema della violenza contro le donne. Con un proprio contributo economico ha sostenuto un’iniziativa di San Marino United Artists che, attraverso la realizzazione del brano inedito “Quasi invisibile” interpretato da artiste e da una studentessa sammarinesi, promuove l’avvio di una campagna di sensibilizzazione che unisce arte, musica e impegno civile. Inoltre alcuni membri dello stesso Coordinamento hanno collaborato quali relatori ad un percorso di formazione, promosso da Unione Donne Sammarinesi, con il patrocinio della Commissione Pari Opportunità, di UNIRSM – Gruppo L.E.I., Laboratorio di Educazione all’Identità di genere, che pone al centro educazione finanziaria e indipendenza economica, strumenti essenziali per garantire autonomia personale e capacità decisionale.

Sono stati poi avviati i lavori per l’allargamento delle competenze del Coordinamento *Diversity & Inclusion* a tematiche di sostenibilità con la finalità di implementare un apposito piano strategico che individua tutti gli interventi che BCSM intende porre in essere per concorrere, nell’ambito delle proprie competenze, al contrasto del cambiamento climatico ed in favore della finanza sostenibile.

In tale ambito sono state pianificate, e in buona parte già poste in essere, misure di riduzione dell’impatto ambientale (la cosiddetta “impronta ecologica” o “*carbon footprint*”) di BCSM attraverso la digitalizzazione dei processi documentali, la riduzione dei rifiuti e dell’uso della plastica nonché interventi infrastrutturali per ottimizzare l’uso delle risorse energetiche.



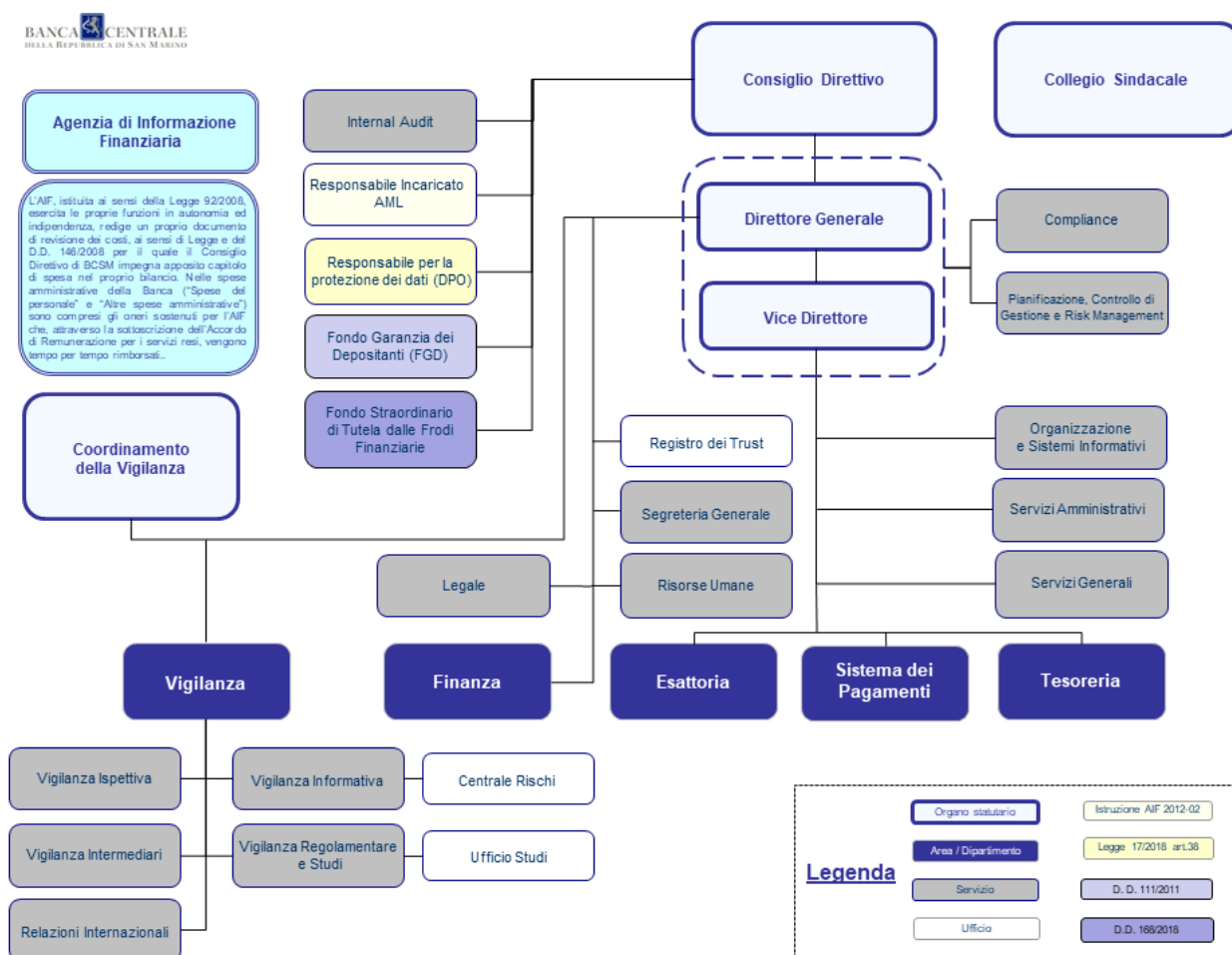
Sempre massima è l'attenzione all'applicazione di quanto prevede il Codice Etico dei dipendenti ed esponenti della Banca improntato al mantenimento di una condotta rispondente al più elevato standard morale.

Da segnalare in conclusione la sottoscrizione dell'Accordo di rinnovo dei Contratti di lavoro per il Personale Quadro Impiegatizio e Ausiliario, nonché per il Personale Direttivo, entrambi scaduti il 31 dicembre 2010. L'accordo, in linea con gli altri rinnovi contrattuali in Repubblica, ha voluto riconoscere ai dipendenti non solo una quota dell'inflazione, visto che dal 2011 le retribuzioni non avevano registrato alcun adeguamento e anzi nel 2019 con la sottoscrizione dell'Accordo di Solidarietà avevano subito una significativa decurtazione, ma soprattutto la loro professionalità e il costante impegno.

L'organigramma aziendale

Nel corso del 2025 non sono state registrate modifiche all'organigramma rispetto all'aggiornamento del 2024.

Organigramma



Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del primo trimestre 2026, anche alla luce dell'aumentata instabilità economica scatenata con la guerra in Iran, la Banca ha deciso di coprire il rischio di rialzo dei tassi di interesse insito nella struttura Patrimoniale – con raccolta principalmente a vista e tasso variabile verso impieghi in larga parte a tasso fisso e con duration più elevata rispetto al passivo – con l'acquisto di opzioni CAP definendo quindi, un tasso di interesse massimo su una quota significativa della raccolta.



Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante le attuali tensioni geopolitiche e le incertezze circa le prospettive di crescita delle maggiori economie europee e le relative ripercussioni sui tassi di interesse, le previsioni al momento formulabili per la gestione continuano a mostrare scenari positivi, in termini di obiettivi e di risultati economici.

Tra le sfide che attendono la Banca Centrale, rilevano gli impegni derivanti dall'attesa firma dell'Accordo di Associazione all'Unione Europea, sia per la complessità dei compiti che ne deriveranno (alla Banca e alla Repubblica in senso lato) sia per la mole di nuove attività; in stretto collegamento, continuerà il potenziamento di accordi formali e rapporti di collaborazione con banche centrali e autorità di controllo estero.

Sul versante della vigilanza interna e stabilità del sistema finanziario è stato avviato un tavolo di lavoro congiunto con l'Associazione Bancaria per approfondire le ricadute normative, organizzative e di sistema derivanti dall'Accordo di Associazione alla UE, avendo BCSM già definito il piano di attuazione per il recepimento dei diversi corpus normativi afferenti al settore bancario per il biennio 2026-2027.

Circa le altre funzioni svolte, continuerà il rafforzamento della attività di riscossione esattoriale, con il potenziamento degli applicativi dedicati, la ricerca di sempre maggiore automazione e il mantenimento di un adeguato livello di procedure esecutive.

Il servizio di Tesoreria continuerà ad operare per introdurre nell'intero processo di riscossione, assieme alla pubblica amministrazione, modalità ancora più efficienti di individuazione e tracciatura del pagamento, ad esempio con l'adozione di un codice elettronico univoco.

Per l'assolvimento delle funzioni istituzionali risulteranno essenziali ingressi di nuove risorse, sia per predisporre e garantire il ricambio in vista di imminenti o futuri avvicendamenti generazionali, sia per fronteggiare la costante crescita di attività e collaborazioni richieste: per i restanti mesi del 2026 si prevede l'entrata in servizio di 4 risorse, di cui una in AIF. La gestione delle risorse e la continuità operative sono rese peraltro più complesse dalla ricorrente assunzione di incarichi istituzionali esterni da parte di dipendenti che, sovente, comportano repentine e prolungate assenze di personale esperto.

L'anno in corso prevede anche l'avvio della trattativa per il rinnovo dei contratti di lavoro del personale, in scadenza a fine dicembre.

La gestione amministrativa, ferma restando la costante attenzione al contenimento dei costi, vedrà ulteriori investimenti connessi a sviluppi informatici per software gestionali e a servizi di banche dati e applicativi per la gestione finanziaria; ulteriori investimenti sono altresì previsti per l'ammodernamento degli impianti in modo da conseguire prefissati obiettivi di efficientamento energetico.

La gestione finanziaria proseguirà mantenendo elevati livelli di diversificazione degli investimenti e la medio-bassa rischiosità degli stessi: le previsioni sul margine di interesse restano favorevoli non solo per il 2026 ma anche per il biennio a seguire; come citato, l'acquisto di un contratto di opzione su tassi di interesse tutelerà il risultato finale della Banca anche in caso di evoluzioni avverse dei mercati, garantendo comunque una redditività positiva.

L'andamento economico e finanziario del primo trimestre solare supporta infatti una previsione favorevole dei risultati reddituali, senza scostamenti significativi rispetto alle stime realizzabili a inizio anno.



Signori Soci,

Il patrimonio netto della Banca Centrale, a seguito dell'approvazione del Bilancio risulterebbe così composto:

	euro
Fondo di Dotazione	12.911.425
Fondo di Riserva Ordinaria	1.274.013
Fondo di Riserva Statutaria	9.627.277
Fondo Rischi Finanziari Generali	40.309.621
Altre Riserve Patrimoniali	0
Totale patrimonio netto	64.122.336

Signori Soci,

si è data lettura della Relazione del Consiglio Direttivo al Bilancio d'Esercizio 2025.

A nome del Consiglio Direttivo si chiede, dopo la lettura della Relazione del Collegio Sindacale, di esprimere il consenso sull'intero progetto di Bilancio sottoposto per l'approvazione ai sensi di legge.

Si rivolge un sentito ringraziamento alla Direzione Generale e a tutto il personale per l'opera prestata a favore della Banca, e al Collegio Sindacale per la collaborazione e la partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo.

Si desiderano infine ringraziare i Soci, le Autorità della Repubblica di San Marino e la Pubblica Amministrazione per la collaborazione prestata.

San Marino, 30 aprile 2026





Il Bilancio 2025





Stato Patrimoniale attivo

Voci dell'attivo	2025		2024	
10. CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI		4.001.997		5.408.783
20. TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI, AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO BANCHE CENTRALI		0		0
	0			
a) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	0		0	
b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali			0	
30. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		19.530.985		26.814.233
a) a vista	19.530.985		23.339.914	
b) altri crediti	0		3.474.319	
40. CREDITI VERSO CLIENTELA		4.447.105		10.358.068
a) a vista	162.423		173.238	
b) altri crediti	4.284.682		10.184.830	
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO		811.580.143		704.877.630
a) di emittenti pubblici	140.514.840		104.744.931	
b) di enti creditizi	315.135.493		339.641.805	
c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi	201.264.360		185.446.300	
d) di altri emittenti	154.665.449		75.044.594	
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI CAPITALE		9.365		8.040
70. PARTECIPAZIONI		0		0
a) imprese finanziarie	0		0	
b) imprese non finanziarie	0		0	
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		0		0
a) imprese finanziarie	0		0	
b) imprese non finanziarie	0		0	
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		778.105		659.295
a) leasing finanziario	0		0	
- di cui beni in costruzione	0		0	
b) beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0		0	
- di cui per inadempimento del conduttore	0		0	
c) beni disponibili da recupero crediti	0		0	





Voci dell'attivo	2025		2024	
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	0		0	
d) avviamento	0		0	
e) spese di impianto	0		0	
f) altre immobilizzazioni immateriali	778.105		659.295	
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		2.412.521		2.484.557
a) leasing finanziario	0		0	
- di cui beni in costruzione	0		0	
b) beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0		0	
- di cui per inadempimento del conduttore	0		0	
c) beni disponibili da recupero crediti	0		0	
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	0		0	
d) terreni e fabbricati	2.082.503		2.271.649	
e) altre immobilizzazioni materiali	330.018		212.908	
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO		0		0
- di cui capitale richiamato	0		0	
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE		0		0
130. ALTRE ATTIVITA'		14.676.552		12.725.116
140. RATEI E RISCONTI ATTIVI		225.370		176.544
a) ratei attivi	0		0	
b) risconti attivi	225.370		176.544	
150. TOTALE ATTIVO		857.662.143		763.512.266





Stato Patrimoniale passivo

Voci del passivo	2025		2024	
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI		523.570.288		459.387.192
a) a vista	276.230.841		307.803.888	
b) a termine o con preavviso	247.339.447		151.583.304	
20. DEBITI VERSO CLIENTELA		251.648.885		233.986.999
a) a vista	238.795.209		221.345.125	
b) a termine o con preavviso	12.853.676		12.641.874	
30. DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI		0		0
a) obbligazioni	0		0	
b) certificati di deposito	0		0	
c) altri strumenti finanziari	0		0	
40. ALTRE PASSIVITA'		16.686.448		15.740.836
- di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	1.142.856		270.677	
50. RATEI E RISCONTI PASSIVI		245.909		260.147
a) ratei passivi	0		0	
b) risconti passivi	245.909		260.147	
60. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		674.382		605.190
70. FONDI PER RISCHI E ONERI		713.895		576.393
a) fondi di quiescenza e obblighi similari	0		0	
b) fondo imposte e tasse	0		0	
c) altri fondi	713.895		576.393	
80. FONDO RISCHI SU CREDITI		0		0
90. FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI		40.309.621		29.142.794
100. PASSIVITA' SUBORDINATE		0		0
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO		12.911.425		12.911.425
120. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE		0		0
130. RISERVE		10.901.290		10.901.290
a) riserva ordinaria o legale	1.274.013		1.274.013	
b) riserva per azioni o quote proprie	0		0	
c) riserve statutarie	9.627.277		9.627.277	
d) altre riserve	0		0	
140. RISERVA DI RIVALUTAZIONE		0		0





Voci del passivo	2025		2024	
150. UTILI (PERDITE) PORTATI(E) A NUOVO		0		0
160. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		0		0
170. TOTALE PASSIVO		857.662.143		763.512.266





Garanzie e impegni

Voci	2025	2024
10. GARANZIE RILASCIATE	5.100.000	5.550.000
- di cui:		
a) accettazioni	0	0
b) altre garanzie	5.100.000	5.550.000
20. IMPEGNI	10.000.000	10.000.000
- di cui:		
a) utilizzo certo	0	0
- <i>di cui:</i> strumenti finanziari	0	0
b) a utilizzo incerto	10.000.000	10.000.000
- <i>di cui:</i> strumenti finanziari	0	0
c) altri impegni	0	0
TOTALE	15.100.000	15.550.000





Conto Economico

Voci del Conto Economico	2025	2024
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	28.298.231	23.999.136
a) su crediti verso enti creditizi	534.368	1.150.531
b) su crediti verso clientela	247.456	593.900
c) su titoli di debito	27.516.407	22.254.705
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-13.167.464	-16.064.577
a) su debiti verso enti creditizi	-8.328.678	-11.792.867
b) su debiti verso clientela	-4.838.786	-4.271.710
c) su debiti rappresentati da titoli	0	0
-di cui su passività subordinate	0	0
30. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	0	0
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	0	0
b) su partecipazioni	0	0
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
40. COMMISSIONI ATTIVE	2.508.602	2.250.419
50. COMMISSIONI PASSIVE	-376.560	-303.456
60. PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE	1.459.248	-1.916.065
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	5.164.712	5.273.160
80. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-126.067	-147.778
90. SPESE AMMINISTRATIVE	-11.955.455	-11.386.974
a) spese per il personale	-8.595.633	-7.853.781
di cui:		
- salari e stipendi	-6.122.327	-5.629.104
- oneri sociali	-1.668.292	-1.503.160
- trattamento di fine rapporto	-597.597	-565.208
- trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
- amministratori e sindaci	-167.775	-147.589
- altre spese per il personale	-39.642	-8.720
b) altre spese amministrative	-3.359.822	-3.533.193
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-253.050	-185.110
110. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-279.067	-250.193
120. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-221.500	-235.324
130. ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	0	0
140. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-3.750	0





Voci del Conto Economico	2025	2024
150. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	10.636	500
160. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
170. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
180. UTILE (PERDITA) PROVENIENTE DALLE ATTIVITA' ORDINARIE	11.058.516	1.033.738
190. PROVENTI STRAORDINARI	114.232	222.169
200. ONERI STRAORDINARI	-5.921	-230.411
210. UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO	108.311	-8.242
220. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	0	0
230. VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	-11.166.827	-1.025.496
240. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0



Conto Economico riclassificato

Voci del Conto Economico riclassificato	2025	2024
1 - Interessi attivi e proventi assimilati	28.298.231	23.999.136
2 - Interessi passivi e oneri assimilati	-13.167.464	-16.064.577
A - Margine di interesse	15.130.767	7.934.559
3 - Commissioni attive	2.508.602	2.250.419
4 - Commissioni passive	-376.560	-303.456
5 - Altri proventi di gestione	5.164.712	5.273.160
6 - Altri oneri di gestione	-126.067	-147.778
B - Ricavi da servizi	7.170.687	7.072.345
7 - Dividendi ed altri proventi	0	0
8 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	1.459.248	-1.916.065
C - Margine di intermediazione (A+B+7+8)	23.760.702	13.090.839
9 - Spese amministrative	-11.955.455	-11.386.974
10 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-532.117	-435.303
D - Costi operativi	-12.487.572	-11.822.277
E - Risultato lordo di gestione (C-D)	11.273.130	1.268.562
11 - Accantonamenti per rischi ed oneri	-221.500	-235.324
12 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	0
13 - Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-3.750	0
14 - Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	10.636	500
15 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
16 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
F - Risultato netto di gestione	11.058.516	1.033.738
17 - Proventi straordinari	114.232	222.169
18 - Oneri straordinari	-5.921	-230.411
G - Risultato lordo della gestione straordinaria	108.311	-8.242
H. Risultato lordo	11.166.827	1.025.496
19 - Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
I - Risultato netto*	11.166.827	1.025.496
20 - Variazione del fondo rischi finanziari generali	-11.166.827	-1.025.496
Risultato d'esercizio	0	0

* Al lordo della variazione del Fondo Rischi Finanziari Generali





Nota Integrativa



Struttura e contenuto del Bilancio

PARTE A – Parte Generale

Sezione 1 – Illustrazioni dei criteri di valutazione

Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio d'Esercizio 2025 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, in particolare alla Legge 29 giugno 2005 n. 96 (Statuto della Banca Centrale della Repubblica di San Marino), alla Legge 17 novembre 2005 n. 165 e alla Legge 23 febbraio 2006 n. 47 (Legge sulle Società), e ai sensi dell'art. 4 del Decreto Delegato 21 marzo 2023 n. 50 e successive modifiche e integrazioni.

Il Bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalle relazioni del Consiglio Direttivo, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico di esercizio.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti sulla base degli schemi definiti dal Regolamento della BCSM n. 2016/02; la Nota Integrativa è stata elaborata prendendo come riferimento le previsioni del predetto Regolamento, le disposizioni operative previste dalla Circolare della BCSM n. 2017/03 e da quanto previsto dall'art. 4 del Decreto Delegato 21 marzo 2023 n. 50, nonché tenendo in considerazione le peculiarità insite nell'attività della Banca Centrale.

Alla Nota Integrativa è stato allegato il Rendiconto Finanziario (Parte D – Altre Informazioni).

Per favorire l'analisi delle varie voci, dove possibile, sono stati riportati anche i valori registrati dalle stesse nell'esercizio precedente, riclassificati, quando necessario, al fine di assicurare la comparabilità dei dati fra i due anni.

Nella Nota Integrativa le componenti di alcune voci sono state distinte, a seconda della loro denominazione, "in euro" e "in valuta", comprendendo nella seconda categoria tutte le divise diverse dall'euro.

Per quanto riguarda le singole voci del bilancio, si precisa che le medesime sono espresse in unità di euro, ottenute dall'arrotondamento del corrispondente valore espresso in decimali, ovvero per somma degli importi arrotondati delle sottovoci.

Le differenze che si sono originate in tale processo sono state classificate, nel Bilancio stesso, tra le "altre attività/passività" dello Stato Patrimoniale e tra i "proventi/oneri straordinari" del Conto Economico, come previsto dai criteri generali di compilazione dei bilanci.

Si precisa, altresì, che nella Nota Integrativa non sono state riportate le tabelle di dettaglio quando la voce in commento non presenta risultanze contabili nei due esercizi di riferimento. Parimenti non sono state riportate le sezioni relative ad attività e/o fattispecie non esercitabili e/o applicabili stanti le peculiarità sopracitate (Tabelle non compilate: 2.1-3.4-4.5-6.1-6.2-6.3-6.4-6.5-6.6-6.7-8.3-8.4-9.1-10.1-14.2-15.1-18.3-18.5-19.2-19.4-19.6-19.7-20.3-20.5-20.8-20.9-20.10-21.2-21.4-21.5-23.1-24.3-28.3-28.5-28.7-28.8-31.1-32.1-32.2-34-35.1-35.2-36.1-36.2-36.3-36.4-37.1-38.1).



• Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

Il Bilancio d'Esercizio 2025 è redatto secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della continuità aziendale e privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma, e il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI

Sono iscritte al loro valore nominale, che corrisponde al valore di presumibile realizzo.

CREDITI

- Crediti verso enti creditizi: sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di realizzo; a esso è stata ricondotta anche la quota di interessi maturati e scaduti alla data di chiusura del bilancio.
- Crediti verso clientela: sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo, corrispondente al valore nominale degli stessi; a esso è stata ricondotta anche la quota di interessi maturati e scaduti, alla data di chiusura del bilancio.
- Altri crediti (contenuti nelle "Altre Attività"): sono iscritti al presumibile valore di realizzo, corrispondente al loro valore nominale.

Fanno eccezione i crediti per recupero di oneri di vigilanza che sono iscritti al presumibile valore di realizzo, corrispondente al loro valore nominale al netto delle rettifiche di valore apportate, con relativo incremento del fondo svalutazione crediti, per la quota giudicata non recuperabile.

OBBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto Delegato 21 marzo 2023 n. 50 nell'ambito del percorso di graduale adeguamento agli standard normativi dell'Unione Europea, e sulla base delle delibere del Consiglio Direttivo del 17 gennaio 2023 e 3 febbraio 2023, a decorrere dal bilancio 2022 Banca Centrale ha adottato principi contabili e di redazione del proprio bilancio analoghi a quelli previsti dal quadro giuridico per la rilevazione e rendicontazione in vigore nel Sistema europeo di banche centrali di cui alla Decisione (UE) 2016/2247 e all'Indirizzo (UE) 2016/2249 della Banca Centrale Europea e successive modifiche.

Sono pertanto presenti due portafogli titoli obbligazionari, uno detenuto per esigenze di stabilità finanziaria e l'altro costituito dai fondi propri da mantenere fino a scadenza, nel quale è incluso il Titolo irredimibile del debito pubblico dello Stato di San Marino, emesso ai sensi del Decreto Legge 19 luglio 2021 n. 133; entrambi i portafogli sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, definito come il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, soggetto a *impairment*, tenendo conto di eventuali riduzioni per perdite durevoli di valore.

AZIONI, QUOTE E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI CAPITALE

È presente un solo titolo azionario, di importo non significativo, in relazione al quale, non esistendo una quotazione di mercato, si fa riferimento al valore comunicato dalla società emittente al 31/12/2025.

Tale titolo nel 2025 ha generato una plusvalenza che è stata contabilizzata, come gli anni precedenti, nella voce profitti e perdite da operazioni finanziarie.



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al loro costo d'acquisto, compresi gli oneri accessori, e ammortizzate annualmente con il metodo diretto.

Sono presenti:

- programmi software ammortizzati sulla base di piani che hanno la durata massima di 5 esercizi e percentuali di ammortamento coerenti con la normativa fiscale (Legge n. 166/2013 e successive modifiche);
- immobilizzazioni immateriali in corso, in relazione alle quali, ancora, non è stato operato alcun ammortamento;
- altri costi pluriennali.

I costi pluriennali, quando presenti, sono stati iscritti in bilancio con il consenso specifico rilasciato dal Collegio Sindacale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, al primo anno, viene eseguito per l'intero esercizio, indipendentemente dalla data di effettivo utilizzo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono contabilizzate al costo d'acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Nel corso del 2025 non sono state eseguite svalutazioni e/o rivalutazioni di valore.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, al primo anno, viene eseguito per l'intero esercizio, indipendentemente dalla data di effettivo utilizzo.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato, tenendo conto della vita utile residua stimata dei cespiti, in base alle percentuali previste dalla vigente normativa fiscale (Legge 16/12/2013 n. 166 e successive modifiche) ritenute rappresentative della vita utile.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, nel rispetto del principio di competenza temporale.

ALTRE ATTIVITA' E ALTRE PASSIVITA'

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività e le passività non riconducibili alle altre voci dell'attivo e del passivo, comprese le partite viaggianti non attribuite ai conti di pertinenza.

Fra le altre passività sono inclusi, tra l'altro, i mezzi di pagamento tratti sulla banca, quali gli assegni di traenza e quietanza.

ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA

Le attività e le passività denominate in valuta sono espresse in euro sulla base del bollettino dei cambi rilevati alla data del 30/12/2025 dalla Banca Centrale Europea.

L'ammontare globale degli elementi dell'attivo e passivo in divisa estera è pari, rispettivamente, a € 506.242 ed € 48.830.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale che corrisponde al loro valore di estinzione; ad essi vengono ricondotti anche gli eventuali interessi maturati alla data di chiusura del bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

La voce rileva l'intero importo dell'indennità maturata dai dipendenti, in ottemperanza al disposto di legge e ai vigenti contratti di lavoro.



FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti al fine di coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili stimando con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Non è presente un "fondo imposte e tasse" in quanto l'art.24 dello Statuto della Banca Centrale (Legge n. 96 del 29 giugno 2025) dispone che gli eventuali utili siano esenti dall'Imposta Generale sui Redditi.

FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto. Il saldo delle eventuali variazioni è iscritto in una specifica voce del Conto Economico.

GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie rilasciate sono registrate per il valore corrispondente al relativo impegno assunto o garantito.

Gli impegni a erogare fondi sono iscritti per l'ammontare residuo da utilizzare.

INTERESSI, COMMISSIONI, ONERI E PROVENTI

Gli interessi, le commissioni, gli oneri e i proventi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

Gli strumenti finanziari di terzi in deposito sono valorizzati, ove disponibili, ai prezzi di mercato di fine anno, mentre gli strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi sono valorizzati al valore di bilancio. In alcuni casi sono stati valorizzati al valore nominale o di emissione e in altri ancora a un valore simbolico.

- **Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti effettuati in applicazione di norme tributarie**

Non sono state effettuate rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.



Attivo

1 Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali (voce 10 dell'attivo)

Tabella 1.1: dettaglio della voce 10 "Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali:				
Cassa e disponibilità liquida	4.001.997	5.408.783	-1.406.786	-26,01%
Totale	4.001.997	5.408.783	-1.406.786	-26,01%

La cassa contanti si compone di biglietti e monete in euro per un valore di € 4.001.997, compresi quelli presenti presso la società utilizzata per lo svolgimento del servizio accentrato di gestione del contante e un fondo cassa di € 87 costituito presso il Tribunale Unico di San Marino per le spese legali di notifica; include, altresì, valuta estera per un controvalore di € 1.658.

2 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20 dell'attivo)

Tabella 2.1: dettaglio della voce 20 "Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali"

La presente voce non è avvalorata in quanto la medesima indica gli strumenti finanziari detenuti dalle banche sammarinesi e ammissibili al rifinanziamento presso questa Banca Centrale attualmente non presenti.

Tabella 3.1: dettaglio della voce 30 "Crediti verso Enti Creditizi"

	31/12/2025			31/12/2024			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo totale	%
Crediti verso enti creditizi:								
A) A vista:	19.092.170	438.815	19.530.985	22.995.539	344.375	23.339.914	-3.808.929	-16,32%
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi	2.453.279	0	2.453.279	2.547.294	0	2.547.294	-94.015	-3,69%
A2. C/c attivi	16.638.891	438.815	17.077.706	20.448.245	344.375	20.792.620	-3.714.914	-17,87%
A3. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
B) Altri crediti	0	0	0	3.378.570	95.749	3.474.319	-3.474.319	-100,00%
B1. Depositi vincolati	0	0	0	3.378.570	95.749	3.474.319	-3.474.319	-100,00%
B2. C/c attivi	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
B3. PCT e riporti attivi	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
B4. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Totale	19.092.170	438.815	19.530.985	26.374.109	440.124	26.814.233	-7.283.248	-27,16%

I crediti verso le banche evidenziano, al 31/12/2025, una contrazione complessiva di € 7,28 milioni pari al 27,16% rispetto al 31/12/2024, determinata sia dal decremento degli "Altri crediti – depositi vincolati" per € 3,47 milioni sia da quelli a vista per € 3,81 milioni. La complessiva variazione è dovuta alle scelte di tesoreria anche a seguito della scadenza, nell'esercizio in corso, dei depositi attivi vincolati.

Il saldo dei crediti verso le banche a vista include gli interessi maturati e scaduti a fine esercizio, per € 86.015.

In relazione ai crediti esposti in questa sezione, si precisa che la remunerazione percepita del maggior numero dei rapporti è a tasso variabile.

I crediti descritti in questa sezione non hanno carattere subordinato.

La Banca Centrale non detiene partecipazioni, per cui non esistono, al 31/12/2025, posizioni creditorie verso imprese controllate e collegate o verso le quali sussiste un legame di partecipazione.



Tabella 3.2: situazione dei crediti per cassa verso enti creditizi

Categorie/Valori	31/12/2025				31/12/2024			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive
A) Esposizioni creditizie deteriorate:	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A2. Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A3. Scadute e/o sconfinanti	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Esposizioni creditizie in bonis	19.530.985	0	19.530.985	0	26.814.233	0	26.814.233	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui scadute e/o sconfinanti	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	19.530.985	0	19.530.985	0	26.814.233	0	26.814.233	0



Tabella 3.3: dinamica dei crediti per cassa verso enti creditizi

Causali/Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Esposizione lorda iniziale	0	0	0	26.814.233
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0
B) Variazioni in aumento	0	0	0	567.362
B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	0	0	0	0
B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	0	0	0	0
B3. Interessi di mora	0	0	0	0
B.4 Nuove concessioni	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	0	0	0	567.362
C) Variazioni in diminuzione	0	0	0	7.850.610
C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	0	0	0	0
C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	0	0	0	0
C4. Incassi/rimborsi	0	0	0	3.474.319
C5. Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C6. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	4.376.291
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2025	0	0	0	19.530.985
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0

Tabella 3.4: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei "Crediti verso enti creditizi"

Non sono presenti "rettifiche di valore dei crediti verso enti creditizi" né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.



Tabella 4.1: dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2025			31/12/2024			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo totale	%
A) A vista/ a revoca:	162.423	0	162.423	173.238	0	173.238	-10.815	-6,24%
A1. C/c attivi	162.423	0	162.423	173.238	0	173.238	-10.815	-6,24%
A2. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
B) Altri crediti:	4.284.682	0	4.284.682	10.184.830	0	10.184.830	-5.900.148	-57,93%
B1. C/c attivi	2.532.345	0	2.532.345	7.579.498	0	7.579.498	-5.047.153	-66,59%
B2. Portafoglio scontato e s.b.f.	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
B3. PCT e riporti attivi	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
B4. Altri finanziamenti	1.752.337	0	1.752.337	2.605.332	0	2.605.332	-852.995	-32,74%
Totale	4.447.105	0	4.447.105	10.358.068	0	10.358.068	-5.910.963	-57,07%

I "Crediti verso clientela" comprendono principalmente le posizioni creditorie verso la Pubblica Amministrazione e i crediti verso dipendenti della Banca Centrale medesima. In particolare la sottovoce "Altri crediti - conti correnti attivi" include un finanziamento all'Ecc.ma Camera di iniziali € 60 milioni, acceso nel dicembre 2012, con rientro a partire dal 30/11/2014 e originariamente scadente il 31/05/2020. In data 26/11/2014 è stata prorogata la scadenza di detto finanziamento al 30/06/2026 e, conseguentemente, le rate del rientro sono state dimezzate a € 2,5 milioni; la prima rata è stata riscossa il 31/12/2014. Al 31/12/2025 il credito residuo è pari a € 2,5 milioni.

La sottovoce "Altri crediti - altri finanziamenti" include quasi interamente mutui erogati ai dipendenti della BCSM pari a residui € 1,75 milioni, in relazione ai quali la Banca ha ricevuto garanzie ipotecarie per € 4.974.493 e fidejussioni per € 269.048, come si evince anche dalla successiva tabella 4.2.

Al 31 dicembre 2025 la voce in esame registra complessivamente una diminuzione di € 5.910.963 riconducibile sostanzialmente alla riduzione del finanziamento Ecc.ma Camera sopra richiamato (- € 5 milioni) oltre al rimborso delle rate di competenza del 2025 dei mutui dipendenti ed al completato rimborso del mutuo chirografario in cui la Banca Centrale è subentrata in qualità di creditore della Ecc.ma Camera (€ 0,53 al 31/12/2024).

I saldi comprendono interessi maturati e scaduti a fine esercizio, per un totale pari a € 33.542 di cui € 1.197 inclusi fra i crediti "A vista/a revoca" e € 32.345 ricompresi tra "Altri crediti - c/c attivi".

La Banca Centrale non detiene partecipazioni nei confronti di imprese clienti, per cui non esistono, al 31/12/2025, posizioni creditorie verso imprese controllate e collegate o verso le quali sussiste un legame di partecipazione, come non esistono, altresì, crediti concessi ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

I crediti sopra esposti percepiscono una remunerazione a tasso variabile e non hanno un carattere subordinato.



Tabella 4.2: Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
A) Da garanzie immobiliari	1.752.337	2.072.032	-319.695	-15,43%
B) Da pegno su:	0	0	0	0,00%
1. depositi contanti	0	0	0	0,00%
2. titoli	0	0	0	0,00%
3. altri valori	0	0	0	0,00%
C) Da garanzie di:	0	0	0	0,00%
1. Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,00%
2. Istituzioni finanziarie monetarie	0	0	0	0,00%
3. Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	0	0	0	0,00%
4. Altre società finanziarie	0	0	0	0,00%
5. Imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
6. Fondi pensione	0	0	0	0,00%
7. Società non finanziarie	0	0	0	0,00%
8. Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	0	0	0	0,00%
- 8.1 Famiglie consumatrici e produttrici	0	0	0	0,00%
- 8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	0	0	0	0,00%
9. Altri	0	0	0	0,00%
Totale	1.752.337	2.072.032	-319.695	-15,43%

Le evidenze fanno riferimento ai mutui concessi ai dipendenti. Tali crediti sono talvolta caratterizzati da una concomitante presenza di garanzie reali e personali; nella tabella sono stati indicati come crediti interamente assistiti da ipoteca in quanto quest'ultima garanzia risulta sempre preponderante rispetto a quella personale, avente un carattere residuale.

Nella predetta tabella, richiedente l'ammontare dei crediti assistiti da garanzie reali e/o personali, non sono indicati i vincoli di disponibilità posti su c/c in relazione a crediti erogati.



Tabella 4.3: situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/ Valori	31/12/2025				31/12/2024			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive
A) Esposizioni creditizie deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
A1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A2. Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A3. Scadute e/o sconfinanti	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Esposizioni creditizie in bonis	4.447.105	-	4.447.105	-	10.358.068	-	10.358.068	-
- di cui oggetto di misure di concessione	0	0	-	0	0	0	-	0
- di cui scadute e/o sconfinanti	0	0	-	0	0	0	-	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	-	0	0	0	-	0
Totale	4.447.105	0	4.447.105	0	10.358.068	0	10.358.068	0



Tabella 4.4: dinamica dei crediti per cassa verso clientela

Causali/Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
A) Esposizione lorda iniziale	0	0	0	10.358.068
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0
B) Variazioni in aumento	0	0	0	59.247
B1. Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	0	0	0	0
B2. Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	0	0	0	0
B3. Interessi di mora	0	0	0	0
B.4 Nuove concessioni	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni in aumento	0	0	0	59.247
C) Variazioni in diminuzione	0	0	0	5.970.210
C1. Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	0	0	0	0
C2. Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	0	0	0	0
C4. Incassi/rimborsi	0	0	0	5.853.636
C5. Realizzi per cessioni	0	0	0	0
C6. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	116.574
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2025	0	0	0	4.447.105
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0

Tabella 4.5: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Non sono presenti rettifiche di valore dei crediti verso la clientela né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.



Tabella 4.6: composizione dei "Crediti verso clientela" (valori netti) per settore di attività economica

	31/12/2025	31/12/2024
a) Amministrazioni pubbliche	2.532.345	8.112.798
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi:	0	0
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	0	0
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	0	0
- Altre istituzioni finanziarie	0	0
- Imprese di assicurazione	0	0
- Fondi pensione	0	0
c) Società non finanziarie	0	0
- <i>di cui</i> soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati	0	0
- Industria	0	0
- Edilizia	0	0
- Servizi	0	0
- Altre società non finanziarie	0	0
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	1.914.760	2.245.270
- Famiglie consumatrici e produttrici	1.914.760	2.245.270
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	0	0
e) Altri	0	0
Totale	4.447.105	10.358.068

5 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito e Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale (voci 50 - 60 dell'attivo)

Tabella 5.1: composizione degli strumenti finanziari di debito

31/12/2025		
Voci/ Valori	Portafoglio fondi propri	Portafoglio titoli detenuti per esigenze di stabilità finanziaria
Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito:	46.055.561	765.524.582
- di cui obbligazioni ed altri strumenti di debito subordinati;		0
- di cui obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito aventi scadenza entro il 2026;	18.967.223	37.046.980
a) di emittenti pubblici	23.100.746	117.414.094
b) di enti creditizi	6.002.407	309.133.087
c) di imprese finanziarie diverse da enti creditizi	16.952.408	184.311.953
d) di altri emittenti	0	154.665.449
Totale	46.055.561	765.524.582
- <i>di cui</i> indisponibili per operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione.	3.276.766	133.230.851



Al 31/12/2025, la voce 50. OBBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO, è suddivisa in due portafogli titoli obbligazionari: uno costituito dai fondi propri, da mantenere fino a scadenza, e l'altro detenuto per esigenze di stabilità finanziaria.

Come meglio rappresentato nella precedente Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione "obbligazioni e altri strumenti finanziari", i titoli sono tutti valutati al costo ammortizzato tenendo conto di eventuali riduzioni per perdite durevoli di valore.

Tra gli strumenti finanziari "di emittenti pubblici" del portafoglio fondi propri figura il Titolo irredimibile del debito pubblico sammarinese ricevuto da BCSM a pagamento del controvalore della cessione, avvenuta in data 30 giugno 2021, della partecipazione nella BNS alla Ecc.ma Camera, prevista dal Decreto Legge 19 luglio 2021 n. 133 (che ha ratificato il Decreto Legge 25 giugno 2021 n. 118).

Il valore dei due portafogli obbligazionari al 31/12/2025 (pari a € 811,58 milioni), utilizzando il criterio di valutazione al prezzo di mercato, è complessivamente pari a € 818.517.635 (al 31/12/2024 era pari a € 707.899.068).

Tabella 5.2: composizione degli strumenti finanziari di capitale

	31/12/2025	31/12/2024
Voci/ Valori	Valore di bilancio	Valore di bilancio
Azioni quote ed altri strumenti finanziari di capitale:	9.365	8.040
a) azioni	9.365	8.040

È presente un solo titolo azionario (Swift), di importo non significativo, in relazione al quale, non essendoci una quotazione di mercato, si fa riferimento al valore comunicato dalla società emittente.

Tabella 5.3: dettaglio degli "Strumenti finanziari detenuti come fondi propri"

	31/12/2025	31/12/2024
Voci \ Valori	Valore di bilancio	Valore di bilancio
1. Strumenti finanziari di debito	46.055.561	76.143.793
1.1 Obbligazioni	46.055.561	76.143.793
- quotate	0	0
- non quotate	46.055.561	76.143.793
1.2 Altri strumenti finanziari di debito	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
2. Strumenti finanziari di capitale	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
Totale	46.055.561	76.143.793

Il portafoglio detenuto come fondi propri è composto da titoli non quotati in mercati regolamentati.



Tabella 5.4: variazioni annue degli "Strumenti finanziari detenuti per fondi propri"

	31/12/2025
Esistenze iniziali	76.143.793
Aumenti:	729.390
1. Acquisti	0
- <i>di cui:</i> strumenti finanziari di debito	0
- <i>di cui:</i> strumenti finanziari di capitale	0
2. Riprese di valore	0
3. Trasferimenti dal portafoglio "stabilità finanziaria"	0
4. Altre variazioni	729.390
Diminuzioni:	30.817.622
1. Vendite	0
- <i>di cui:</i> strumenti finanziari di debito	0
- <i>di cui:</i> strumenti finanziari di capitale	0
2. Rimborsi	30.000.000
3. Rettifiche di valore	0
- <i>di cui:</i> svalutazioni durature	0
4. Trasferimenti al portafoglio "stabilità finanziaria"	0
5. Altre variazioni	817.622
Rimanenze finali	46.055.561

Con riferimento a quanto riportato nella tabella si segnalano le seguenti variazioni:

Voce: Aumenti - Altre variazioni

Comprende:

- interessi attivi capitalizzati derivanti dal criterio del costo ammortizzato per € 556.677;
- ratei attivi su interessi derivanti dal criterio del costo ammortizzato al 31/12/2025 per € 172.712

Voce: Diminuzioni - rimborsi

Comprende rimborso di due titoli; uno a seguito di naturale scadenza; l'altro a seguito esercizio call da parte dell'emittente - complessivi € 30 milioni

Voce: Diminuzioni - Altre variazioni

Si riferisce:

- all'importo cedolare a rettifica dell'importo degli interessi attivi capitalizzati derivanti dal criterio del costo ammortizzato di cui alla voce "Aumenti - altre variazioni" per € 544.905;
 - perdita su titoli a seguito del rimborso dei titoli, per € 74.178;
 - ai ratei attivi su interessi derivanti dal criterio del costo ammortizzato al 31/12/2024 per € 198.538.
-

La Banca Centrale non detiene partecipazioni, per cui non esistono, al 31/12/2025, strumenti finanziari emessi da imprese controllate e collegate o verso le quali sussiste un legame di partecipazione.



Tabella 5.5: dettaglio degli "Strumenti finanziari detenuti per esigenze di stabilità finanziaria"

	31/12/2025	31/12/2024
Voci/ Valori	Valore di bilancio	Valore di bilancio
1. Strumenti finanziari di debito	765.524.582	628.733.837
1.1 Obbligazioni	765.524.582	628.733.837
- quotate		0
- non quotate	765.524.582	628.733.837
1.2 Altri strumenti finanziari di debito	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
2. Strumenti finanziari di capitale	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
Totale	765.524.582	628.733.837

Il portafoglio obbligazionario detenuto per esigenze di stabilità finanziaria è composto da titoli non quotati in mercati regolamentati e valutato al criterio del costo ammortizzato definito come già indicato nella Parte A – Sezione 1 della presente Nota.

Tabella 5.6: variazioni annue degli "Strumenti finanziari detenuti per esigenze di stabilità finanziaria"

	31/12/2025
Esistenze iniziali	628.733.837
Aumenti:	945.779.435
1. Acquisti	908.058.276
- di cui: strumenti finanziari di debito	908.058.276
- di cui: strumenti finanziari di capitale	0
2. Riprese di valore	0
3. Trasferimenti dal portafoglio "fondi propri"	0
4. Altre variazioni	37.721.159
Diminuzioni:	808.988.690
1. Vendite	725.154.407
- di cui: strumenti finanziari di debito	725.154.407
- di cui: strumenti finanziari di capitale	0
2. Rimborsi	52.258.866
3. Rettifiche di valore	0
- di cui: svalutazioni durature	0
4. Trasferimenti al portafoglio "fondi propri"	0
5. Altre variazioni	31.575.417
Rimanenze finali	765.524.582



Con riferimento a quanto riportato nella tabella è opportuno segnalare:

Voce: Aumenti - acquisti

Comprende:

- le operazioni di acquisto al corso tel quel.

Voce: Aumenti - altre variazioni

Comprende:

- utile da negoziazione titoli per € 3.016.931;

- interessi attivi capitalizzati derivanti dal criterio del costo ammortizzato per € 22.635.725;

- ratei attivi su interessi derivanti dal criterio del costo ammortizzato al 31/12/2025 per € 12.068.501.

Voce: Diminuzioni - vendite e rimborsi

Comprende:

- operazioni di vendita al corso tel quel;

- rimborsi

Voce: Diminuzioni - altre variazioni

Comprende:

- importo cedolare di € 22.537.340 a rettifica dell'importo degli interessi attivi capitalizzati derivanti dal criterio del costo ammortizzato di cui alla voce "Aumenti - altre variazioni";

- perdita da negoziazione titoli per € 1.319.406;

- ratei attivi su interessi derivanti dal criterio del costo ammortizzato al 31/12/2024 per € 7.718.671.

La Banca Centrale non detiene partecipazioni, per cui non esistono, al 31/12/2025, strumenti finanziari emessi da imprese controllate e collegate o verso le quali sussiste un legame di partecipazione.

Tabella 5.7: azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale

31/12/2025	
Voci / Valori	Valore di mercato
Azioni quote ed altri strumenti finanziari di capitale:	9.365
a) azioni	9.365
Totale	9.365

La voce "Strumenti finanziari di capitale (non quotati)", include unicamente il valore di un'azione della società Swift SCRL, al lordo della plusvalenza da valutazione registrata di € 1.325.

6 Partecipazioni (voci 70 – 80 dell'attivo)

Tabella 6.1 Partecipazioni e Partecipazioni in imprese del gruppo

Non sono presenti "Partecipazioni e Partecipazioni in imprese del gruppo" al 31 dicembre 2025.

Tabella 6.2 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

Non sono presenti "Partecipazioni" né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.

Tabella 6.3 composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

Non sono presenti "Partecipazioni in imprese del gruppo" né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.

Tabella 6.4 variazioni annue della voce 70 "Partecipazioni"

Non sono presenti "Partecipazioni" né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.



Tabella 6.5 Variazioni annue della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

Non sono presenti "partecipazioni in imprese del gruppo" né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.

Tabella 6.6 Attività e passività verso imprese partecipate (voce 70)

Non sono presenti Partecipazioni né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.

Tabella 6.7 Attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo (voce 80)

Non sono presenti "partecipazioni in imprese del gruppo" né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.

7 Immobilizzazioni immateriali (voce 90 dell'attivo)

Tabella 7.1: descrizione e movimentazione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

Variazioni annue	31/12/2025	Leasing finanziario	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	Beni disponibili da recupero crediti	Avviamento	Spese di impianto	Altre immobilizz azioni immateriali
A. Esistenze iniziali	659.295	0	0	0	0	0	659.295
B. Aumenti	371.861	0	0	0	0	0	371.861
B1. Acquisti	369.596	0	0	0	0	0	369.596
B2. Riprese di valore:	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	0	0	0	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni incrementative	2.265	0	0	0	0	0	2.265
C. Diminuzioni	253.050	0	0	0	0	0	253.050
C1. Vendite	0	0	0	0	0	0	0
C2. Rettifiche di valore:	253.050	0	0	0	0	0	253.050
- di cui ammortamenti	253.050	0	0	0	0	0	253.050
- di cui svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	0	0	0	0	0	0	0
C3. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	778.105	0	0	0	0	0	778.105

Con riferimento a quanto riportato in tabella è opportuno segnalare:

Voce B.1: acquisti

Si riferisce a costi per l'acquisto di programmi software.

Voce B.4: Altre variazioni incrementative

Si riferisce a immobilizzazioni immateriali in corso.

Voce C.2: rettifiche di valore

Si riferisce per € 253.050 all'ammortamento annuale.



Tabella 7.2: dettaglio della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value*	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value*
A. Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- di cui beni in costruzione	0	0	0	0	0	0
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0	0	0	0	0
- di cui per inadempimento del conduttore	0	0	0	0	0	0
C. Beni disponibili da recupero crediti	0	0	0	0	0	0
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	0	0	0	0	0	0
D. Avviamento	0	0	0	0	0	0
E. Spese di avviamento	0	0	0	0	0	0
F. Altre immobilizzazioni immateriali	1.321.691	778.105	==	949.831	659.295	==
Totale	1.321.691	778.105	==	949.831	659.295	==

*Il dato relativo al fair value non è stato indicato in quanto, in caso di valutazione al costo di acquisto, lo stesso è opzionale.



Tabella 8.1: descrizione e movimentazione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

Variazioni annue	31/12/2025	Leasing finanziario	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	Beni disponibili da recupero crediti	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A. Esistenze iniziali	2.484.557	0	0	0	2.271.649	212.908
B. Aumenti	207.030	0	0	0	0	207.030
B1. Acquisti	207.030	0	0	0	0	207.030
B2. Riprese di valore:	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	0	0	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	279.066	0	0	0	189.145	89.921
C1. Vendite	0	0	0	0	0	0
C2. Rettifiche di valore:	279.066	0	0	0	189.145	89.921
- di cui ammortamenti	279.066	0	0	0	189.145	89.921
- di cui svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	0	0	0	0	0	0
C3. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	2.412.521	0	0	0	2.082.503	330.018

Con riferimento a quanto riportato in tabella è opportuno segnalare:

Voce B.1: acquisti

La voce comprende i costi per l'acquisto di:

- macchine elettroniche per € 75.231;
- impianti e accessori per € 131.799.

Voce C.2: rettifiche di valore

Si riferisce per € 279.066 all'ammortamento annuale.



Tabella 8.2: dettaglio della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value*	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value*
A. Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- di cui beni in costruzione	0	0	0	0	0	0
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0	0	0	0	0
- di cui per inadempimento del conduttore	0	0	0	0	0	0
C. Beni disponibili da recupero crediti	0	0	0	0	0	0
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	0	0	0	0	0	0
D. Terreni e fabbricati	6.304.853	2.082.503	==	6.304.853	2.271.649	==
E. Altre immobilizzazioni materiali	1.215.404	330.018	==	1.008.374	212.908	==
Totale	7.520.257	2.412.521	==	7.313.227	2.484.557	==

*Il dato relativo al fair value non è stato indicato in quanto, in caso di valutazione al costo di acquisto, lo stesso è opzionale.

9 Capitale sottoscritto e non versato (voce 110 dell'attivo)

Non sono presenti quote di Capitale sottoscritto e non versato né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.

10 Operazioni su azioni proprie (voce 120 dell'attivo)

Non sono presenti azioni proprie né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.



11 Altre attività (voce 130 dell'attivo)

Tabella 11.1: composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2025	31/12/2024
Altre attività:		
Margini di garanzia	656.000	250.000
Premi pagati per opzioni	0	0
Altre	14.020.552	12.475.116
Totale	14.676.552	12.725.116

I margini di garanzia pari a € 656.000 riguardano le operazioni di Repurchase Agreement (REPO).

Tra le "Altre attività" si evidenziano:

1. i crediti per recupero degli oneri di vigilanza ordinari relativi all'anno 2025, pari a € 2.502.041 milioni, che i soggetti vigilati dovranno corrispondere alla Banca Centrale entro il 31 maggio 2026 (nel 2024 erano pari a € 2,68 milioni);
2. i crediti per il recupero degli oneri di vigilanza e per recuperi vari che risultano ancora impagati. Tali crediti, del valore nominale di € 192.645 sono già stati rettificati per la quasi totalità nei precedenti esercizi. Nell'esercizio 2025 sono state effettuate rettifiche di valore per € 3.750. Nel corso del 2025 sono state effettuate riprese di valore per € 10.636 e stralci di crediti per radiazione delle società debentrici per € 32.540.
3. i crediti, per € 151.223, relativi al recupero dei costi sostenuti nel 2025 in relazione alla gestione della Centrale Rischi (Circolare n. 2015-02). Nel 2024 erano pari a € 164.028;
4. le partite da regolare relative alla procedura degli incassi pre-autorizzati pari a € 9,52 milioni (al 31/12/2024 erano € 8,29 milioni).

12 Ratei e risconti attivi (voci 140 dell'attivo)

Tabella 12.1: composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2025	31/12/2024
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi:	225.370	176.544
- risconti vari	209.775	158.940
- risconti pluriennali	15.595	17.604
Totale	225.370	176.544

I risconti attivi, sia vari sia pluriennali, fanno principalmente riferimento a canoni pagati anticipatamente per affitti passivi e servizi (per es. servizi banche dati, licenze software).



Passivo

13 Debiti verso Enti Creditizi (voce 10 del passivo)

Tabella 13.1: dettaglio della voce 10 "Debiti verso Enti creditizi"

	31/12/2025			31/12/2024			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo totale	%
A) A vista:	276.230.841	0	276.230.841	307.803.888	0	307.803.888	-31.573.047	-10,26%
A1 Conti reciproci accesi per servizi resi	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
A2. Depositi liberi	276.230.841	0	276.230.841	307.803.888	0	307.803.888	-31.573.047	-10,26%
A3. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
B) A termine o con preavviso	247.339.447	0	247.339.447	151.583.304	0	151.583.304	95.756.143	63,17%
B1. C/c passivi	126.000.259	0	126.000.259	121.043.567	0	121.043.567	4.956.692	4,09%
B2. Depositi vincolati	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
B3. PCT e riporti passivi	121.339.188	0	121.339.188	30.539.737	0	30.539.737	90.799.451	297,32%
B4. Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Totale	523.570.288	0	523.570.288	459.387.192	0	459.387.192	64.183.096	13,97%

La voce B1 "A termine o con preavviso - c/c passivi" indica, dando rilevanza alla forma tecnica del rapporto, l'ammontare della Riserva Obbligatoria costituita dalle banche e relativa al periodo di mantenimento 15/12/2025-14/01/2026.

Come nel precedente anno, al 31/12/2025 non sono presenti depositi vincolati pertanto la voce B2 "A termine o con preavviso - depositi vincolati" non è avvalorata.

La voce "A termine o con preavviso - PCT e riporti passivi" indica il controvalore nominale dei titoli obbligazionari ceduti come collaterale a garanzia della liquidità ricevuta dalle controparti (operazioni REPO - Repurchase Agreement) e contiene i ratei passivi relativi agli interessi su tali operazioni per € 168.921.

La raccolta proveniente dalle banche segna un complessivo aumento pari al 13,97% rispetto al 31/12/2024. Tale incremento ha riguardato soprattutto i PCT e riporti passivi, ed è stato parzialmente compensato dalla diminuzione della raccolta a vista.

Nella maggior parte dei rapporti la remunerazione è a tasso variabile.

La Banca Centrale non detiene partecipazioni, per cui non esistono, al 31/12/2025, debiti verso imprese controllate e collegate o verso le quali sussiste un legame di partecipazione.



Tabella 14.1: dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

Debiti verso clientela	31/12/2025			31/12/2024			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo totale	
A) A vista:	238.748.050	47.159	238.795.209	221.343.312	1.813	221.345.125	17.450.084	7,88%
A1. C/c passivi	238.748.050	47.159	238.795.209	221.343.312	1.813	221.345.125	17.450.084	7,88%
A2. Depositi a risparmio	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
A3. Altri	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
B) A termine o con preavviso:	12.853.676	0	12.853.676	12.641.874	0	12.641.874	211.802	1,68%
B1. C/c passivi vincolati	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
B2. Depositi a risparmio vincolati	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
B3. PCT e riporti passivi	12.853.676	0	12.853.676	12.641.874	0	12.641.874	211.802	1,68%
B4. Altri fondi	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
Totale	251.601.726	47.159	251.648.885	233.985.186	1.813	233.986.999	17.661.886	7,55%

Gli interessi maturati sui rapporti di conto corrente a fine 2025 e da accreditare alla clientela, pari a € 1,20 milioni, sono inclusi nella voce "A vista – conti correnti passivi" mentre € 111.889 di ratei su interessi passivi, generati da operazioni a termine, sono compresi nella voce "A termine o con preavviso – Pct e riporti passivi".

Con riferimento alla composizione della voce, si precisa che i debiti "A vista", remunerati prevalentemente a tasso variabile, sono principalmente costituiti dalla raccolta proveniente dalla Pubblica Amministrazione Allargata mentre i debiti a termine o con preavviso includono principalmente i pronti contro termine passivi in essere con il Fondo di Garanzia dei Depositanti (voce B.3) e in minima parte quelli accesi con dipendenti di Banca Centrale.

Dalla tabella si evince che i debiti verso la clientela hanno registrato un complessivo incremento di € 17,66 milioni da ricondurre principalmente alla liquidità dello Stato.

Inoltre, la raccolta derivante dall'applicazione della Legge del 30 agosto 2021 n. 157 relativa alle operazioni di cartolarizzazione si è attestata a € 3,9 milioni (nel 2024 erano pari a € 6 milioni); risultano pari a € 28,4 milioni i depositi pervenuti ai sensi dell'art. 7 della Legge 25 ottobre 2022 n. 148 successivamente integrata con il Decreto Legge 7 settembre 2023 n. 129 (nel 2024 erano pari a circa € 30 milioni).

La Banca Centrale non detiene partecipazioni nei confronti di imprese clienti, per cui non esistono, al 31/12/2025, posizioni debitorie verso imprese clienti controllate e collegate o verso le quali sussiste un legame di partecipazione.



15 Debiti rappresentati da strumenti finanziari (voce 30 del passivo)

Tabella 15.1: composizione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari

Non sono presenti "debiti rappresentati da strumenti finanziari" né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.

16 Altre passività (voce 40 del passivo)

Tabella 16.1: composizione della voce 40 "Altre passività"

	31/12/2025	31/12/2024
Altre passività:		
Margini di garanzia	0	0
Premi ricevuti per opzioni	0	0
Assegni in circolazione e titoli assimilati	1.142.856	270.677
Altre	15.543.592	15.470.159
Totale	16.686.448	15.740.836

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la voce "Altre passività" include assegni in circolazione per € 1.142.856 corrispondenti agli assegni di traenza e quietanza emessi nell'ambito del Servizio di Tesoreria di Stato.

Nella sottovoce "Altre" sono ricomprese le seguenti passività:

1. le somme a disposizione di terzi che si riferiscono a incassi del Servizio di Tesoreria, che per tempi tecnici di lavorazione sono in attesa di essere accreditati sui relativi conti correnti per € 2,49 milioni, e alle partite da regolare relative alla procedura degli incassi pre-autorizzati pari a € 9,54 milioni (al 31/12/2024 erano rispettivamente pari a € 3,17 milioni ed € 8,29 milioni);
2. i ruoli di Esattoria già incassati in attesa di essere riversati agli enti di competenza per € 939.933 e altre partite sospese relative allo stesso Servizio di Esattoria per € 49.282 (al 31/12/2024 erano rispettivamente pari a € 755.373 ed € 273.585);
3. i debiti per forniture e servizi per € 427.120 (€ 401.049 nel 2024);
4. i debiti in essere relativi alle spese concernenti il personale pari a € 1,93 milioni (al 31/12/2024 erano € 2,13 milioni e comprendevano anche gli arretrati ancora da pagare), che comprendono emolumenti, oneri previdenziali e fiscali (inclusi i valori relativi al calcolo delle ferie residue al 31/12/2025) ancora da versare.

17 Ratei e risconti passivi (voce 50 del passivo)

Tabella 17.1: composizione della voce 50 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2025	31/12/2024
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi:	245.909	260.147
- risconti vari	0	0
- risconti pluriennali	245.909	260.147
Totale	245.909	260.147



Nei risconti pluriennali sono presenti in prevalenza oneri pluriennali, già finanziariamente sostenuti, relativi alla consuntivazione del rimborso dei costi di AIF.

18 I fondi (voci 60-70-80 del passivo)

Tabella 18.1: movimentazione della voce 60 "Trattamento di fine rapporto di lavoro"

	31/12/2025	31/12/2024
Esistenze iniziali	605.190	586.840
Aumenti	615.673	547.702
- accantonamenti	615.673	547.702
- altre variazioni	0	0
Diminuzioni	546.481	529.352
- utilizzi	546.481	529.352
- altre variazioni	0	0
Consistenza finale	674.382	605.190

Nella voce in commento è registrata l'indennità sostitutiva del trattamento di fine rapporto maturata nel corso del 2025. Negli accantonamenti è altresì indicato il trattamento di fine rapporto da corrispondere in relazione alla valorizzazione delle ferie residue riferita a una categoria contrattuale. È inoltre presente l'ammontare del trattamento di fine rapporto relativo alla mensilità con erogazione differita di competenza del precedente anno.

Nella voce Utilizzi è riportata l'indennità maturata e corrisposta ai dipendenti entro le scadenze previste dai vigenti contratti di lavoro. Negli utilizzi è inclusa anche la diminuzione, relativa al 2025, del debito per Tfr relativo alla valorizzazione delle ferie residue dell'altra categoria contrattuale.

Tabella 18.2: composizione della voce 70 "Fondi per rischi e oneri"

Composizione:	31/12/2025	31/12/2024
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
Fondi imposte e tasse	0	0
Altri fondi:	713.895	576.393
- fondo oneri per procedimenti straordinari	230.080	169.580
- fondo cause legali	483.815	406.813
- fondo perdite partecipazioni	0	0
- fondo oneri vari	0	0
Totale	713.895	576.393



Tabella 18.3: movimentazione del "Fondo imposte e tasse"

Non è presente il "Fondo imposte e tasse" in quanto l'Art. 24 dello Statuto della Banca Centrale (Legge n.96 del 29 giugno 2005) dispone che gli eventuali utili siano esenti dall'Imposta Generale sui Redditi.

Tabella 18.4: movimentazione della sottovoce c) "Altri fondi"

	31/12/2025	31/12/2024
Esistenze iniziali	576.393	713.489
Aumenti	221.500	235.324
- accantonamenti	221.500	235.324
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni	83.998	372.420
- utilizzi	60.335	155.920
- altre variazioni	23.663	216.500
Rimanenza Finale	713.895	576.393

La movimentazione in aumento degli "altri fondi" riguarda l'accantonamento di:

1. € 151.000 al "Fondo cause legali" il cui importo complessivo, pari a € 483.815, è stato definito in funzione della stima degli oneri, comprese le spese legali e i rimborsi di spese legali, che potrebbero derivare da procedimenti in essere presso il Tribunale;
2. € 70.500 al "Fondo oneri per procedimenti straordinari", finalizzato alla copertura di oneri derivanti dai procedimenti di cui al Titolo II della Parte II della Legge 17 novembre 2005 n.165.

La movimentazione in diminuzione, invece, riguarda:

1. l'utilizzo del "Fondo cause legali" per € 60.335, riconducibile a spese legali sostenute in relazione a procedimenti in essere presso il Tribunale e la rilevazione di insussistenze attive di € 13.663 (altre variazioni) relative alla ripresa per inutilizzo, di accantonamenti effettuati in precedenza, a seguito della conclusione dei relativi procedimenti;
2. la rilevazione di insussistenze attive per € 10.000 (altre variazioni) riferite al "Fondo oneri per procedimenti straordinari", a seguito della ripresa di un accantonamento effettuato nei precedenti anni e non utilizzato.

Nel precedente Bilancio 2024 si è data notizia della sussistenza della causa civile di lavoro 18/2024, e delle cause civili n. 226/2024 e n. 271/2024 - nelle quali la Banca è parte convenuta - rispetto alle quali non si è ritenuto di effettuare accantonamenti anche per il presente Bilancio 2025 non ricorrendone i presupposti (in termini di probabilità della passività potenziale).

Nella causa di lavoro, difatti, a seguito di sentenza di primo grado, la Banca è risultata ampiamente vittoriosa, anche se il soccombente ha poi proposto appello che è attualmente in corso, mentre le ulteriori due cause civili di primo grado sono tuttora in fase istruttoria, e pertanto non sono emersi sufficienti elementi informativi per procedere in tal senso.

Per quanto attiene invece alla Causa Civile 93/2024, promossa da Asset Banca S.p.A. in liquidazione volontaria e da alcuni suoi soci, si rammenta che nei Bilanci 2022, 2023 e 2024 la Banca aveva fornito aggiornamenti riguardanti una prima fase di confronto stragiudiziale nell'ambito del



quale la Banca stessa si era impegnata a verificare la possibilità di concordare un percorso volto alla composizione della vertenza, pur nell'assunto che questa non potesse prescindere dall'intervento del Giudice in sede civile, stante la propria qualifica istituzionale.

Era poi stato precisato che i diversi tentativi esperiti dalla Banca per individuare una soluzione non avevano trovato il favore delle controparti, le quali nel 2024 hanno notificato l'avvio della citata causa civile 93/2024, nell'ambito della quale la Banca si è costituita il 27 giugno 2024.

Nell'ambito della predetta vertenza la Banca, in data 5 dicembre 2024, ha poi chiamato in causa la propria Compagnia Assicurativa, con la quale aveva stipulato apposita polizza professionale. La Compagnia Assicurativa si è costituita in giudizio il 27 febbraio 2025.

Nel corso del primo semestre del 2025 è pertanto proseguita la prima fase di confronto giudiziale tra tutte le parti in causa a seguito della quale, con decreto del 30 maggio 2025, il Tribunale ha invitato la parte più diligente per le opportune attività di impulso dell'istruttoria.

Nel corso della seconda parte del 2025, dalle controparti è riemersa la richiesta di esplorare la possibilità di individuare una soluzione transattiva della controversia; tuttavia, nonostante l'apertura della Banca a un costruttivo dialogo transattivo, non sono al momento maturate le condizioni per una sua prosecuzione.

In ragione delle suesposte circostanze, che di fatto non mutano il quadro sostanziale già esposto negli esercizi precedenti, anche per il bilancio 2025 la Banca ha dovuto operare un giudizio prognostico sul grado di avveramento della condizione da cui dipende l'esistenza degli elementi costitutivi della passività potenziale e sul processo di stima di un eventuale fondo, concludendo nuovamente, con particolare riferimento a tale seconda condizione, sull'impossibilità di addivenire ad una stima attendibile dell'importo che potrà essere unicamente definito nell'ambito di una consulenza tecnica d'ufficio eventualmente disposta dal Giudice.

Tenuto quindi conto che dal citato giudizio prognostico si è ricavata l'insussistenza di almeno una delle due condizioni innanzi citate (probabilità di verifica della perdita e/o possibilità di attendibile stima della stessa), la passività potenziale non ha prodotto anche per il decorso 2025 la rilevazione di un accantonamento in bilancio, ma solo una descrizione chiara, aggiornata e obiettiva nella presente nota integrativa.

È infine doveroso rimarcare ancora una volta che, sulla base di principi contabili comunemente accettati, un fondo rischi non può iscriversi per rilevare passività potenziali il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio e arbitrario, ulteriormente sottolineando che, allo stato, la relativa eventuale perdita non è suscettibile di alcuna stima attendibile.

La Banca ha comunque provveduto allo stanziamento delle spese legali relative alla causa civile in oggetto (c.c. 93/2024) che sono ricomprese nel "Fondo cause legali" precedentemente commentato.

Tabella 18.5: movimentazione della voce 80 "Fondo rischi su crediti"

Non sono presenti accantonamenti al "Fondo rischi su crediti" né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.



19 Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Capitale sottoscritto, Sovraprezzi di emissione; Riserve; Riserve di Rivalutazione; Utili (perdite) portati (e) a nuovo e Utile (perdita) di esercizio (voci 90-100-110-120-130-140-150-160 del passivo)

Tabella 19.1: composizione della voce 90 "Fondo rischi finanziari generali"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Consistenza iniziale	29.142.794	28.117.298	1.025.496	3,65%
Apporti nell'esercizio	11.166.827	1.025.496	10.141.331	988,92%
Utilizzi nell'esercizio	0	0	0	n.d.
Consistenza finale	40.309.621	29.142.794	11.166.827	38,32%

Con la delibera adottata dal Consiglio Direttivo il 4 aprile 2026, è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi finanziari generali di € 11,17 milioni corrispondente all'avanzo di gestione registrato nel 2025, al fine di rafforzare il patrimonio della Banca.

Tale fondo, accantonato gradualmente negli anni, ha la funzione di coprire il rischio generale di impresa ed è assimilabile a una riserva patrimoniale.

Anche per il 2025 il Consiglio Direttivo ha deliberato di chiudere l'esercizio con un risultato in pareggio accantonando il surplus economico a tale fondo per ricostituirlo, anche se solo parzialmente a seguito degli utilizzi occorsi negli esercizi passati per coprire i disavanzi registrati. L'accantonamento al Fondo rischi finanziari generali deve avvenire in sede di redazione del bilancio da parte dell'organo di gestione, prima della rilevazione del risultato economico.

Il Fondo rischi finanziari generali è assimilato a una riserva di patrimonio della Banca, come le altre riserve ma non è distribuibile né imputabile a capitale perché assoggettato ad una specifica destinazione. Come è illustrato nella tabella n. 19.9 relativa alle "Variazioni del patrimonio negli ultimi 4 anni", l'accantonamento a tale fondo determina l'aumento dell'aggregato patrimoniale.

Tabella 19.2: composizione della voce 100 "Passività subordinate"

Non sono presenti "Passività subordinate" né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.

Tabella 19.3: composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto"

Tipologia azioni	31/12/2025			31/12/2024			Variazioni	
	Nr. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Nr. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Importo	%
Quote di partecipazione nominative	2.500	5.164,57	12.911.425	2.500	5.164,57	12.911.425	0	0%
Totali	2.500	5.164,57	12.911.425	2.500	5.164,57	12.911.425	0	0%

Come previsto dall'art. 20 dello Statuto della Banca Centrale il "Fondo di dotazione" è ripartito in quote di partecipazione nominative e indivisibili di € 5.164,57 ciascuna.

La titolarità delle quote di partecipazione è la seguente:

- 72% Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino;
- 16% Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.;
- 6% Banca di San Marino S.p.A.;
- 5% Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.;
- 1% Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.



Tabella 19.4: composizione della voce 120 "Sovrapprezzi di emissione"

Non sono presenti "Sovrapprezzi di emissione" né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.

Tabella 19.5: composizione della voce 130 "Riserve"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
a) Riserva ordinaria o legale	1.274.013	1.274.013	0	0%
b) Riserva per azioni quote proprie	0	0	0	0%
c) Riserve statutarie	9.627.277	9.627.277	0	0%
d) Altre riserve	0	0	0	0%
Totale	10.901.290	10.901.290	0	0%

Tabella 19.6: composizione della voce 140 "Riserva di rivalutazione"

Non è presente alcuna "Riserva di rivalutazione" né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.

Tabella 19.7: composizione della voce 150 "Utili (perdite) portate a nuovo"

Non sono presenti "Utili (perdite) portate a nuovo" né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.

Tabella 19.8: composizione della voce 160 "Utile (perdita) d'esercizio"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Utile (perdita) d'esercizio	0	0	0	0%

Il risultato economico di esercizio si attesta in pareggio per effetto dell'accantonamento al fondo rischi finanziari generali già precedentemente commentato.

Tabella 19.9: variazioni del patrimonio netto negli ultimi 4 anni

	Capitale sottoscritto	Riserva ordinaria o legale	Riserva statutaria	Risultato d'esercizio	Fondo per rischi finanziari generali	Totale
Saldi al 31/12/2022	12.911.425	1.274.013	9.627.277	0	32.769.227	56.581.942
Saldi al 31/12/2023	12.911.425	1.274.013	9.627.277	0	28.117.298	51.930.013
Saldi al 31/12/2024	12.911.425	1.274.013	9.627.277	0	29.142.794	52.955.509
Saldi al 31/12/2025	12.911.425	1.274.013	9.627.277	0	40.309.621	64.122.336



Tabella 19.10: prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto al 31/12/2025
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni riserve	Emissione nuove azioni	Variazioni interessenze partecipative	Altre variazioni	
Capitale sottoscritto e versato								
- Azioni ordinarie	-			0	0	0	0	0
- Quote di partecipazione nominative	12.911.425			0	0	0	0	12.911.425
- Altre	-			0	0	0	0	0
Sovraprezzi di emissione	-			0	0	0	0	0
Riserve								
- ordinaria o legale	1.274.013	0		0	0	0	0	1.274.013
- altre	9.627.277	0		0	0	0	0	9.627.277
Utile (Perdita) d'esercizio	-	0	0					0
Fondo per rischi finanziari generali	29.142.794						11.166.827	40.309.621
Riserva di rivalutazione				0		0	0	0
Patrimonio netto	52.955.509	0	0	0	0	0	11.166.827	64.122.336

Tabella 19.11: composizione della raccolta per settore di attività economica

	31/12/2025	31/12/2024
a) Amministrazioni pubbliche	210.255.566	192.587.128
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi:	1.669.432	2.870.180
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	0	0
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	0	0
- Altre istituzioni finanziarie*	1.669.432	2.870.180
- Imprese di assicurazione	0	0
- Fondi pensione	0	0
c) Società non finanziarie	218.982	1.032.849
- di cui soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati		
- Industria	0	0
- Edilizia	0	0
- Servizi	0	0
- Altre società non finanziarie	218.982	1.032.849
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	13.008.520	8.647.194
- Famiglie consumatrici e produttrici	12.845.590	8.483.234
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	162.930	163.960
e) Altri	12.243.726	14.620.336

* A partire dalla redazione del Bilancio 2025 nella voce "b) - Altre istituzioni finanziarie" è stata riclassificata parte della raccolta del risparmio precedentemente inserita nella voce "e) Altri"



Garanzie e Impegni

20 Garanzie e impegni

Tabella 20.1: composizione delle "garanzie rilasciate"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	0	0	0	0,00%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	100.000	550.000	-450.000	-81,82%
C) Attività costituite in garanzia	5.000.000	5.000.000	-	0,00%
- di obbligazioni di terzi			-	0,00%
- di obbligazioni proprie	5.000.000	5.000.000	-	0,00%
Totale	5.100.000	5.550.000	-450.000	-8,11%

Come per il precedente esercizio si rilevano attività costituite in garanzia di obbligazioni proprie per € 5.000.000, che si riferiscono ai titoli dati in pegno a garanzia della linea di credito ottenuta da un ente creditizio.

Tabella 20.2: composizione dei crediti di firma

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	0	0	0	0%
A1. Accettazioni	0	0	0	0%
A2. Fidejussioni e avalli	0	0	0	0%
A3. Patronage forte	0	0	0	0%
A4. Altre	0	0	0	0%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	100.000	550.000	-450.000	-81,82%
B1. Accettazioni	0	0	0	0,00%
B2. Fidejussioni e avalli	100.000	550.000	-450.000	-81,82%
B3. Patronage forte	0	0	0	0,00%
B4. Altre	0	0	0	0,00%
Totale	100.000	550.000	-450.000	-81,82%

I crediti di firma indicati sono fidejussioni che la Banca ha rilasciato a garanzia di impegni contratti dalla Pubblica Amministrazione Allargata.

Tabella 20.3: situazione dei crediti di firma verso enti creditizi

Non sono presenti "crediti di firma verso enti creditizi" né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.



Tabella 20.4: situazione dei crediti di firma verso clientela

Categorie/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate	0	0	0	0	0	0
- di cui Sofferenze	0	0	0	0	0	0
- di cui Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0
- di cui Scadute e/o sconfinanti	0	0	0	0	0	0
B) Esposizioni creditizie in bonis	100.000	0	100.000	550.000	0	550.000
Totale	100.000	0	100.000	550.000	0	550.000

Tabella 20.5: attività costituite in garanzia di propri debiti

Come per l'esercizio precedente, anche nel corso del 2025 non è stata utilizzata la linea di credito attiva con una controparte, come si evince dalla successiva tabella 20.6.

Tabella 20.6: margini utilizzabili su linee di credito

	31/12/2025	31/12/2024
A) Banche Centrali	100.000.000	100.000.000
B) Altri enti creditizi	5.000.000	4.800.000
C) Altre società finanziarie	0	0
Totale	105.000.000	104.800.000

Dall'esercizio 2021 la Banca Centrale di San Marino ha ottenuto linee di credito dalla Banca Centrale Europea tramite Banca d'Italia, nonché da enti creditizi, finalizzate all'accensione di operazioni di finanziamento. A febbraio 2025 la Banca Centrale Europea (BCE) ha deciso di prorogare sino al 31 gennaio 2027 la linea di liquidità precauzionale concessa alla Banca Centrale.

Al momento, in relazione a talune linee concesse alla Banca Centrale da alcune banche commerciali, tramite collaterale, non è definito un importo limite di credito erogabile; per tale motivo mancano le relative indicazioni nella tabella.

Tabella 20.7: composizione degli "Impegni a pronti"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
A. Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	0	0	0	0%
- di cui impegni per finanziamenti da erogare	0	0	0	0%
B. Impegni a scambiare strumenti finanziari a utilizzo certo	0	0	0	0%
C. Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	10.000.000	10.000.000	0	0%
- di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito	10.000.000	10.000.000	0	0%
- di cui put option emesse	0	0	0	0%
D. Impegni a scambiare strumenti finanziari a utilizzo incerto	0	0	0	0%
E. Altri impegni	0	0	0	0%
Totale	10.000.000	10.000.000	0	0%

La sottovoce della tabella "Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto" riguarda il margine disponibile su una linea di credito concessa alla clientela.

Tabella 20.8: Impegni a termine

Non ci sono impegni a termine al 31/12/2025.

Tabella 20.9: Derivati finanziari

Al 31/12/2025 non sono presenti contratti derivati finanziari.

Tabella 20.10: Contratti derivati sui crediti

Al 31/12/2025 non sono presenti contratti derivati su crediti.



I conti d'ordine

21 Conti d'ordine

Tabella 21.1: Conti d'ordine

Voci	31/12/2025	31/12/2024
1) Gestioni patrimoniali	0	0
a) Gestioni patrimoniali della clientela	0	0
- di cui liquidità	0	0
- di cui liquidità depositata presso la Banca Centrale	0	0
- di cui titoli di debito	0	0
- di cui titoli di debito emessi dalla Banca Centrale	0	0
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	0	0
- di cui titoli di capitale e quote OIC	0	0
- di cui titoli di capitale emessi dalla Banca Centrale	0	0
b) Portafogli propri affidati in gestioni a terzi	0	0
2) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	1.544.999.559	1.460.965.396
a) Strumenti finanziari di terzi in deposito	762.050.558	775.649.808
- di cui titoli di debito emessi dalla Banca Centrale	0	0
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	0	0
- di cui titoli di capitale ed altri valori emessi dalla Banca Centrale	0	0
- di cui strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi	1.309.328	1.207.578
b) Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	792.019.443	685.315.588
3) Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di banca depositaria	263.676.032	230.834.424
a) Liquidità	921.211	915.897
- di cui liquidità depositata presso la Banca Centrale	921.211	915.897
b) Titoli di debito	0	0
- di cui titoli di debito emessi dalla Banca Centrale	0	0
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	0	0
c) Titoli di capitale, quote di OIC, altri strumenti finanziari	0	0
- di cui titoli di capitale emessi dalla Banca Centrale	0	0
d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	262.754.821	229.918.527



Con riguardo alla voce "2) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari – a) strumenti finanziari di terzi in deposito" si evidenzia che sono ivi compresi, in maggior misura, quelli relativi alle emissioni obbligazionarie dell'Ecc.ma Camera della Repubblica di San Marino, in relazione ai quali la Banca Centrale svolge, altresì, il servizio di gestione accentrata.

Con riferimento alla voce "3) Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di banca depositaria" si precisa che i valori indicati fanno riferimento all'attività svolta dalla Banca Centrale per conto del Fondiss – Fondo di previdenza complementare della Repubblica di San Marino, ai sensi della Legge 6 dicembre 2011, n. 191.

Con riferimento ad altri conti d'ordine, non riportati nella Tabella 21.1, si segnala che:

- i beni pignorati dal Servizio Esattoria della Banca Centrale e depositati presso terzi, in attesa di essere posti in vendita all'asta ai sensi degli artt. 70 e seguenti della Legge 25 maggio 2004 n. 70, sono stati rilevati per un valore complessivo di € 166.187. I ruoli in esazione, al 31/12/2025, sono pari a € 286.189.197, mentre le garanzie ricevute in relazione alle dilazioni concesse dallo stesso Servizio di Esattoria sono del valore di € 33.717.742;
- l'ammontare del Fondo di garanzia per la tramitazione gestito dalla Banca Centrale (Regolamento BCSM n. 2013-03) è pari a € 650.000;
- l'ammontare del Fondo di garanzia dei depositanti gestito dalla Banca Centrale (Regolamento BCSM n. 2016-01) è pari a € 12.027.046;
- presso la Banca Centrale sono infine depositate due *Promissory Note* (promessa di pagamento) emesse dal Governo della Repubblica di San Marino a favore del Fondo Monetario Internazionale, una del valore di € 43.253.075, e l'altra del valore di € 15.260.428.

Con Regolamento BCSM n. 2025/04, entrato in vigore il 23 ottobre 2025, è stato istituito il "Fondo sammarinese di indennizzo degli investitori" (anche FII) che trae la propria fonte legislativa nell'articolo 100-bis della citata legge e nel Decreto Delegato 22 novembre 2018 n. 148 di recepimento nella Direttiva 97/9/CE per introdurre anche a San Marino un sistema di garanzia che, nel limite di euro ventimila per investitore, indennizzi questi ultimi nei casi di liquidazione coatta amministrativa di un prestatore di servizi di investimento – PSI (tipicamente banche e imprese di investimento). Il FII è alimentato unicamente *ex post*, ossia se e quando si dovesse verificare l'evento per il quale scatterebbe la garanzia. Al 31/12/2025 non risultano valorizzazioni a Bilancio.

Con riguardo al "Fondo straordinario di tutela dalle frodi finanziarie", istituito con il Decreto Delegato n. 168/2018, è stata avviata l'operatività a marzo 2022 a seguito dell'emanazione del Decreto Delegato n. 9/2022 e del Regolamento BCSM n. 2022-02. L'organo del "Fondo straordinario di tutela dalle frodi finanziarie", nominato dal Consiglio Direttivo della Banca Centrale, ha provveduto ad accendere presso la Banca Centrale un conto corrente intestato al Fondo stesso, da utilizzarsi unicamente per il transito delle somme provenienti dall'Ecc.ca Camera nei limiti del plafond finanziario pubblico a ciò destinato, a copertura dell'esatto importo complessivo degli assegni traenza/quietanza da emettere a favore dei beneficiari dell'indennizzo. Al 31/12/2025 non risultano posizioni sul conto.

Tabella 21.2: Intermediazione per conto terzi: esecuzione ordini

Operatività non presente né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.



Tabella 21.3: composizione della raccolta indiretta per settore di attività economica

	31/12/2025	31/12/2024
a) Amministrazioni pubbliche	577.936	670.330
b) Società finanziarie:	0	0
- Istituzioni finanziarie monetarie	0	0
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	0	0
- Altre istituzioni finanziarie	0	0
- Imprese di assicurazione	0	0
- Fondi pensione	0	0
c) Società non finanziarie	0	0
- <i>di cui</i> soggetti cancellati dal Registro Soggetti Autorizzati	0	0
- Industria	0	0
- Edilizia	0	0
- Servizi	0	0
- Altre società non finanziarie	0	0
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	989.622	795.479
- Famiglie consumatrici e produttrici	989.622	795.479
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	0	0
e) Altri	0	0



22 Gli interessi (voci 10 - 20 del Conto Economico)

Tabella 22.1: dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
A) Su Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	0	0,00%
A1. Titoli del Tesoro a altri strumenti finanziari assimilati	0	0	0	0,00%
A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	0	0,00%
B) Su crediti verso enti creditizi	534.368	1.150.531	-616.163	-53,55%
B1. C/c attivi	398.399	966.055	-567.656	-58,76%
B2. Depositi	135.969	181.124	-45.155	-24,93%
B3. Altri finanziamenti	0	3.352	-3.352	-100,00%
- di cui su operazioni di leasing	0	0	0	0,00%
C) Su crediti verso clientela	247.456	593.900	-346.444	-58,33%
C1. C/c attivi	173.129	438.981	-265.852	-60,56%
C2. Depositi	0	0	0	0,00%
C3. Altri finanziamenti	74.327	154.919	-80.592	-52,02%
- di cui su operazioni di leasing	0	0	0	0,00%
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi	11.958.532	12.141.525	-182.993	-1,51%
D1. Certificati di deposito	0	0	0	0,00%
D2. Obbligazioni	11.958.532	12.141.525	-182.993	-1,51%
D3. Altri strumenti finanziari	0	0	0	0,00%
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)	15.557.875	10.113.180	5.444.695	53,84%
E1. Obbligazioni	15.557.875	10.113.180	5.444.695	53,84%
E2. Altri strumenti finanziari	0	0	0	0%
Totale	28.298.231	23.999.136	4.299.095	17,91%

Nel 2025 la voce "Interessi attivi" mostra un incremento complessivo di € 4,3 milioni motivato sostanzialmente dall'aumento degli interessi percepiti su titoli di debito e, determinato sia dall'aumento dei volumi del portafoglio titoli sia dall'incremento della cedola media del portafoglio stesso, nel corso del 2025.



Tabella 22.2: dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
A) Su debiti verso enti creditizi	8.328.678	11.792.867	-3.464.189	-29,38%
A1. C/c passivi	4.609.791	8.023.692	-3.413.901	-42,55%
A2. Depositi	17.710	87.425	-69.715	-79,74%
A3. Altri debiti	3.701.177	3.681.750	19.427	0,53%
B) Su debiti verso clientela	4.838.786	4.271.710	567.076	13,28%
B1. C/c passivi	4.503.771	3.768.002	735.769	19,53%
B2. Depositi	0	0	0	0,00%
B3. Altri debiti	335.015	503.708	-168.693	-33,49%
C) Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso enti creditizi	0	0	0	0,00%
- di cui su certificati di deposito	0	0	0	0,00%
D) Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso clientela	0	0	0	0,00%
- di cui su certificati di deposito	0	0	0	0,00%
E) Su passività subordinate	0	0	0	0,00%
- di cui su strumenti ibridi di patrimonializzazione	0	0	0	0,00%
Totale	13.167.464	16.064.577	-2.897.113	-18,03%

In linea con il calo dei tassi di interesse di mercato a breve termine registrato tra il 2024 e il 2025 anche il tasso di remunerazione applicato ai conti correnti passivi ha mostrato un *trend* discendente almeno fino alla prima metà del 2025, determinando una contrazione degli interessi passivi su debiti verso enti creditizi (c/c passivi) di € 3,4 milioni rispetto al 2024. Gli interessi passivi su debiti verso clientela pari a € 4,8 milioni risultano in aumento di € 567 mila, principalmente per l'incremento registrato dagli interessi sui c/c passivi, dovuto sia all'aumento dei volumi della raccolta sia all'applicazione dell'Accordo di Remunerazione dei Servizi Resi alla PA (e relativi addendum) che, nel 2024, aveva determinato una riduzione degli interessi corrisposti sui conti Ecc.ma Camera.

23 Dividendi e altri proventi (voce 30 del Conto Economico)

Non si registrano "Dividendi e altri proventi" né al 31/12/2025 né al 31/12/2024.

24 Commissioni (voci 40 – 50 del Conto Economico)

Tabella 24.1: dettaglio della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Commissione attive:				
a) Garanzie rilasciate	500	2.750	-2.250	-81,82%
b) Derivati su crediti	0	0	0	0,00%
c) Attività di consulenza di strumenti finanziari	0	0	0	0,00%
d) Servizi di incasso e pagamento	1.718.044	1.566.728	151.316	9,66%
e) Servizi di banca depositaria	7.600	7.200	400	5,56%
f) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	0	0	0	0,00%
g) Altri servizi	782.458	673.741	108.717	16,14%
Totale	2.508.602	2.250.419	258.183	11,47%

Le voci "Servizi di incasso e pagamento" e "Altri servizi" includono i ricavi riferiti alle prestazioni di servizi rese alla Pubblica Amministrazione Allargata.



Al riguardo si precisa che in data 23 dicembre 2025 è stato sottoscritto il rinnovo dell'accordo per la remunerazione dei servizi resi alla Pubblica Amministrazione per il triennio 2025-2027; il relativo ricavo di competenza 2025, pari a complessivi € 2.500.400, è stato incassato nel corso dell'esercizio.

Nei "Servizi di banca depositaria" sono indicate le commissioni percepite dalla Banca Centrale per il servizio svolto per conto del Fondiss – Fondo di previdenza complementare della Repubblica di San Marino.

Tabella 24.2: dettaglio della voce 50 "Commissioni passive"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Commissioni passive:				
a) Garanzie ricevute	0	0	0	0,00%
b) Derivati su crediti	0	0	0	0,00%
c) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari:	159.198	109.264	49.934	45,70%
- portafoglio proprio;	156.198	106.264	49.934	46,99%
- portafoglio di terzi	3.000	3.000	0	0,00%
d) Servizi incasso e pagamenti	154.872	131.387	23.485	17,87%
e) Altri servizi	62.490	62.805	-315	-0,50%
Totale	376.560	303.456	73.104	24,09%

Fra le commissioni relative ai "Servizi incasso e pagamenti" sono presenti gli oneri sostenuti in relazione al servizio POS fornito alla Pubblica Amministrazione per € 131.263, mentre quelle per "Altri servizi" sono commissioni varie richieste dalle banche su rapporti di conto corrente.

25 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60 del Conto Economico)

Tabella 25.1: composizione della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

Al 31/12/2025				
Voci/Operazioni	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazioni su metalli preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	1.325	0	0	0
A2. Svalutazioni	0	0	0	0
B. Altri profitti/perdite	1.491.957	-34.034	0	0
Totale	1.493.282	-34.034	0	0
1. Titoli di stato	946.139	0	0	0
2. Altri strumenti finanziari di debito	677.208	0	0	0
3. Strumenti finanziari di capitale	1.325	0	0	0
4. Contratti derivati su strumenti finanziari	-131.390	0	0	0
Totale	1.493.282	-34.034	0	0

Voce A.1: rivalutazioni

Rappresenta il valore della plusvalenza di un'azione della società Swift SCRL.

Voce B.: altri profitti/perdite

La voce si riferisce agli utili e alle perdite derivanti dalla negoziazione titoli, compresi quelli realizzati in sede di rimborso a scadenza e dalla compravendita di futures durante l'anno; nella seconda colonna, sono indicati i proventi (negoziazione/valutazione) derivanti dalle valute.



Nel 2025, la voce "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie" evidenzia un saldo positivo di € 1,46 milioni, riconducibile prevalentemente:

1. alla gestione titoli, che ha determinato un saldo positivo da negoziazione di € 1,49 milioni mentre al 31/12/2024 il saldo realizzato era negativo e pari a € 1,94 milioni;
2. all'utile di valutazione/negoziazione di divisa estera di € 34.034 (nel 2024 è stato rilevato un utile di € 21.515).

26 Altri proventi di gestione (voce 70 del Conto Economico) e altri oneri di gestione (voce 80 del Conto Economico)

Tabella 26.1: composizione della voce 70 - 80 "Altri proventi di gestione", "Altri oneri di gestione"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Altri proventi di gestione:				
a) Affitti attivi	3.570	3.553	17	0,48%
b) Recupero oneri di vigilanza	2.497.104	2.681.274	-184.170	-6,87%
c) Nota di credito, abbuoni e arrotondamenti attivi	66	69	-3	-4,35%
d) Proventi da operatività del Servizio Esattoria	96.265	90.717	5.548	6,12%
e) Recupero costi centrale rischi	151.223	164.028	-12.805	-7,81%
f) Recupero spese relative al servizio di approvvigionamento denaro contante	236.287	285.496	-49.209	-17,24%
g) Oneri di adeguamento/manutenzione annuale della RIS	18.027	25.919	-7.892	-30,45%
h) Recupero spese POS	131.235	115.178	16.057	13,94%
i) Recupero costi AIF	1.978.939	1.864.581	114.358	6,13%
l) Diritti di segreteria	31.050	23.760	7.290	30,68%
m) Proventi vari	20.946	18.585	2.361	12,70%
Totale	5.164.712	5.273.160	-108.448	-2,06%
Altri oneri di gestione:			Importo	%
a) Spese relative alla gestione accentrata del contante	120.811	125.709	-4.898	-3,90%
b) Abbuoni e arrotondamenti vari	64	65	-1	-1,54%
c) Oneri per procedimenti straordinari soggetti vigilati	0	19.280	-19.280	-100,00%
d) Oneri vari	5.192	2.724	2.468	90,60%
Totale	126.067	147.778	-21.711	-14,69%

La voce "Altri proventi di gestione" comprende, quale componente economica più rilevante, il rimborso degli oneri connessi allo svolgimento della funzione di vigilanza sulle attività creditizie finanziarie e assicurative di competenza 2025, addebitati in linea con la percentuale deliberata dal Consiglio Direttivo.

Il "Recupero costi centrale rischi" include le spese di competenza dell'esercizio 2025, che la Banca Centrale ha effettuato ai sensi della Circolare 2015-02.

La voce "Recupero spese relative al servizio di approvvigionamento denaro contante" ricomprende taluni recuperi regolati nel corso del 2025 e con relativa competenza.

Il "Recupero spese POS" riguarda il recupero dei costi effettuato nel 2025 nei confronti della Pubblica Amministrazione allargata, per il servizio Pos fornito alla medesima.



Il "Recupero costi AIF" comprende il rimborso dei costi dell'Agenzia d'Informazione Finanziaria per competenza 2025, inclusi nell'accordo siglato tra BCSM e la Pubblica Amministrazione per la remunerazione dei servizi resi.

Fra gli "Altri oneri di gestione" rilevano le "Spese relative alla gestione accentrata del contante".

27 Le spese amministrative (voce 90 del Conto Economico)

Tabella 27.1: Numero dei dipendenti per categoria e costo del personale

	Media al 31/12/2025	Costo del personale al 31/12/2025	Numero al 31/12/2025	Media al 31/12/2024	Costo del personale al 31/12/2024	Numero al 31/12/2024
a) Dirigenti	2,00	383.975	2	2,00	363.088	2
b) Quadri direttivi	9,00	1.326.395	9	9,17	1.284.463	9
c) Restante personale	91,67	6.677.846	94	90,00	6.049.921	90
1. quadri / impiegati	90,17	6.579.663	93	88,00	5.963.467	88
2. ausiliari	1,5	98.183	1	2,00	86.454	2
Totale	102,67	8.388.216	105	101,17	7.697.472	101

Al 31/12/2025, si registra un aumento delle spese per il personale a motivo anche delle rivalutazioni, per competenza 2025, derivanti dal rinnovo contrattuale. Il costo del personale è altresì aumentato per la maggior presenza di risorse: nell'anno 2025 risultano infatti 93,64 presenze effettive medie di personale rispetto alle 89,06 del 2024. Come sopra riportato è aumentato sia il numero di dipendenti che la media dell'anno.

Tabella 27.2: dettagli della sottovoce b) "Altre spese amministrative"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Altre spese amministrative:				
Compensi a società di revisione	21.000	21.000	0	0,00%
- di cui: per servizi diversi dalla revisione del bilancio	0	0	0	0,00%
Studi grafici e pubblicità	240	5.847	-5.607	-95,90%
Premi assicurativi	717.019	790.285	-73.266	-9,27%
Utenze varie e pulizia locali	130.314	117.481	12.833	10,92%
Stampati, cancelleria e giornali	13.591	13.430	161	1,20%
Postali e telefoniche	126.676	138.764	-12.088	-8,71%
Materiali di consumo e ricambi	16.081	11.632	4.449	38,25%
Consulenze professionali	252.661	595.178	-342.517	-57,55%
Rimborso spese per trasferte	14.979	8.290	6.689	80,68%
Viaggi e trasferte	32.766	62.873	-30.107	-47,89%
Canoni, assistenza tecnica, riparazioni e servizi vari	1.898.966	1.629.901	269.065	16,51%
Contributi associativi e simili	16.069	9.293	6.776	72,92%
Affitti passivi	72.538	72.538	0	0,00%
Imposta sull'importazioni	409	202	207	102,30%
Traduzioni	0	0	0	0,00%
Trasporti vari	24.278	28.310	-4.032	-14,24%
Diverse e varie	22.236	28.169	-5.933	-21,06%
Totale	3.359.822	3.533.193	-173.371	-4,91%

Nelle spese amministrative ("Spese del personale" e "Altre spese amministrative") sono compresi gli oneri sostenuti per l'Agenzia di Informazione Finanziaria.



Tabella 27.3: compensi

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Amministratori	133.136	112.273	20.863	18,58%
Sindaci	34.639	35.316	-677	-1,92%
Direzione	321.272	295.322	25.950	8,79%
Totale	489.047	442.911	46.136	10,42%

Non sussistono impegni in materia di trattamento di quiescenza nei confronti dei membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo che abbiano cessato le loro funzioni.

28 Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (voci 100-110-120-130-140-150-160-170 del Conto Economico)

Tabella 28.1: composizione delle voci 100-110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
a) Immobilizzazioni immateriali	253.050	185.110	67.940	36,70%
- Software	253.050	185.110	67.940	36,70%
- oneri pluriennali	0	0	0	0,00%
- costi pluriennali su beni di terzi	0	0	0	0,00%
Totale	253.050	185.110	67.940	36,70%
b) Immobilizzazioni materiali	279.067	250.193	28.874	11,54%
- immobili	189.146	189.146	0	0,00%
- impianti	40.183	21.541	18.642	86,54%
- altre immobilizzazioni materiali	49.738	39.506	10.232	25,90%
Totale	279.067	250.193	28.874	11,54%
Totale	532.117	435.303	96.814	22,24%



Tabella 28.2: composizione della voce 120 "Accantonamenti per rischi e oneri"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
a) Fondi di quiescenza	0	0	0	0%
b) Fondi imposte e tasse	0	0	0	0%
c) Altri fondi:	221.500	235.324	-13.824	-5,87%
<i>di cui:</i> fondo cause legali	151.000	99.574	51.426	51,65%
<i>di cui:</i> fondo oneri per procedimenti straordinari	70.500	135.750	-65.250	-48,07%
<i>di cui:</i> fondo perdite società partecipate	0	0	0	0,00%
<i>di cui:</i> fondo oneri vari	0	0	0	0,00%
Totale	221.500	235.324	-13.824	-5,87%

Come già illustrato nella corrispondente sezione del Passivo, la voce "Accantonamenti per rischi e oneri" include i seguenti accantonamenti:

1. € 151.000 al "Fondo per cause legali", in funzione della stima degli oneri, incluse le spese legali e i rimborsi di spese legali, che potrebbero derivare da procedimenti in essere presso il Tribunale che si sono aperti negli anni precedenti e nel corso del 2025;
2. € 70.500 al "Fondo oneri per procedimenti straordinari" in funzione di sostegni economici da destinare a procedure di liquidazione coatta amministrativa.

Tabella 28.3: voce 130 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

Non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo rischi su crediti nel 2025 e nel 2024.

Tabella 28.4: composizione della voce 140 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
a) Rettifiche di valore su crediti	3.750	0	3.750	100,00%
<i>di cui:</i>				
- rettifiche forfetarie per rischio paese	0	0	0	0,00%
- altre rettifiche forfetarie	0	0	0	0,00%
b) Accantonamenti per garanzie e impegni:	0	0	0	0,00%
- accantonamenti forfetari per rischio paese	0	0	0	0,00%
- altri accantonamenti forfetari	0	0	0	0,00%
Totale	3.750	0	3.750	100,00%

Nel 2025 sono state effettuate rettifiche di valore su crediti "Altre Attività" per € 3.750 quale accantonamento prudenziale su fatture da incassare.



Tabella 28.5: diverse tipologie di movimentazione dell'esercizio

	31/12/2025		31/12/2024	Variazioni	
	Analitiche	Forfetarie		Importo	%
A - Totale svalutazioni crediti per cassa:	3.750	0	0	3.750	100,00%
Svalutazione crediti - sofferenze	0	0	0	0	0,00%
Svalutazione crediti - inadempienze probabili	0	0	0	0	0,00%
Svalutazione crediti - scaduti e/o sconfinati deteriorati	0	0	0	0	0,00%
Svalutazione crediti - altre esposizioni creditizie	3.750	0	0	3.750	100,00%
B - Totale perdite su crediti per cassa:	0	0	0	0	0,00%
Sofferenze	0	0	0	0	0,00%
Inadempienze probabili	0	0	0	0	0,00%
Scaduti e/o sconfinati deteriorati	0	0	0	0	0,00%
Altre esposizioni creditizie	0	0	0	0	0,00%
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+B)	3.750	0	0	3.750	100,00%
C) Totale accantonamenti per garanzie ed impegni	0	0	0	0	0,00%
Garanzie	0	0	0	0	0,00%
Impegni	0	0	0	0	0,00%
Totale	0	0	0	0	0,00%

Tabella 28.6: composizione della voce 150 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore	10.636	500	10.136	2027%
Totale	10.636	500	10.136	2027,20%

Si tratta di riprese di valore da incasso in relazione a crediti per recupero di oneri di vigilanza presenti fra le "Altre Attività", precedentemente svalutati per intero.

Non ci sono, nel 2025 e nel 2024, riprese di valore su crediti v/clienti e crediti v/banche.

Tabella 28.7: composizione della voce 160 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Non sono state effettuate rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie nel 2025 e nel 2024.



Tabella 28.8: composizione della voce 170 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Non sono state effettuate riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie nel 2025 e nel 2024.

29 Proventi straordinari (voce 190 del Conto Economico) e Oneri straordinari (voce 200 del Conto Economico)

Tabella 29.1: composizione delle voci 190 e 200 "Proventi straordinari", "Oneri straordinari"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Proventi straordinari				
a) Sopravvenienze attive	84.723	4.883	79.840	1635,06%
b) Insussistenze attive	29.509	217.286	-187.777	-86,42%
c) Arrotondamenti all'unità di euro	0	0	0	0,00%
Totale	114.232	222.169	-107.937	-48,58%
Oneri straordinari			Importo	%
a) Sopravvenienze passive	5.920	230.409	-224.489	-97,43%
b) Insussistenze passive	0	0	0	0,00%
c) Minusvalenze	0	0	0	0,00%
d) Altri oneri straordinari	0	0	0	0,00%
e) Arrotondamenti all'unità di euro	1	2	-1	-50,00%
Totale	5.921	230.411	-224.490	-97,43%

La voce "Sopravvenienze attive" include l'incasso straordinario riferito principalmente a recuperi da procedure di liquidazione coatta amministrativa.

La voce "Insussistenze attive" è riferita in misura prevalente alla ripresa di accantonamenti precedentemente effettuati e inutilizzati, relativi al fondo cause legali e al fondo procedimenti straordinari.

30 Variazione del Fondo rischi finanziari generali (voce 230 del Conto Economico)

Tabella 30.1: composizione della voce 230 "Variazione del Fondo rischi finanziari generali"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	-11.166.827	-1.025.496	-10.141.331	988,92%
Totale	-11.166.827	-1.025.496	-10.141.331	988,92%

Come già commentato nella corrispondente voce del Passivo, l'accantonamento al Fondo rischi finanziari generali è avvenuto con delibera del Consiglio Direttivo con lo scopo di ricostituire in parte le riserve patrimoniali precedentemente erose. Per maggiori dettagli in merito alla



movimentazione del Fondo rischi finanziari generali, si rimanda alla precedente Sezione 19, tabella 19.1.

33 Distribuzione temporale delle attività e passività

Tabella 33.1: distribuzione temporale delle attività e passività

Voci/durate residue	Totale	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 18 mesi	
						F	V
1 Attivo							
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso enti creditizi	19.530.985	19.530.985	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	4.447.105	194.768	125.999	2.537.475	73.432	-	72.570
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	811.580.143	-	16.448.811	24.070.380	15.495.013	18.402.365	16.138.213
1.5 Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
2 Passivo							
2.1 Debiti verso enti creditizi	523.570.288	276.230.841	121.339.188	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	251.648.885	238.795.209	277.753	3.622.792	8.953.131	-	-
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-
- altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività - assegni in circolazione e titoli assimilati	1.142.856	-	1.142.856	-	-	-	-
2.5 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-
2.6 Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-



Voci/durate residue	da oltre 18 mesi a 2 anni		da oltre 2 anni a 5 anni		oltre 5 anni		scadenza non attribuita
	F	V	F	V	F	V	
1 Attivo							
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	-	70.214	-	417.855	954.792	-	-
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	8.060.257	10.075.376	190.485.244	47.469.379	355.740.686	90.189.630	19.004.789
1.5 Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
2 Passivo							
2.1 Debiti verso enti creditizi	-	-	-	-	-	-	126.000.259
2.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-
- altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività - assegni in circolazione e titoli assimilati	-	-	-	-	-	-	-
2.5 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-
2.6 Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-

Il finanziamento all'Ecc.ma Camera del valore residuo di € 2,5 milioni è stato indicato, ai fini della ripartizione in esame, sulla base del piano di rientro (quota capitale) pattuito con la controparte, sebbene sia, contrattualmente, un'apertura di credito. La ripartizione in parola tiene conto del nuovo piano concordato il 26 novembre 2014 e sopradescritto.

Nella tabella precedente i debiti verso le banche rappresentati dai depositi costituiti ai fini della riserva obbligatoria sono stati indicati nella fascia "Scadenza non attribuita" in quanto il vincolo ROB persiste nel tempo, anche se, a seconda del periodo di mantenimento in corso, gli importi dei singoli depositi sono assoggettati a variazione.



Rendiconto finanziario

Fondi generati e raccolti	2025	2024
Fondi generati dalla gestione		
Perdita d'esercizio	0	0
Accantonamenti per rischi e oneri	221.500	235.324
Accantonamento al fondo rischi bancari generali	11.166.827	1.025.496
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	532.117	435.303
	11.920.444	1.696.123
Incremento dei fondi raccolti:		
Altre passività (di cui arrotondamenti)	945.612 (2)	2.231.318 (3)
Debiti verso enti creditizi	64.183.096	46.232.971
Debiti verso clientela	17.661.886	0
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	0	0
Accantonamenti al fondo Tfr	615.673	547.702
Altre variazioni	0	0
Ratei e risconti passivi	0	196.101
	83.406.267	49.208.092
Decremento dei fondi impiegati		
Altre attività	0	0
Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale	0	0
Cassa e disponibilità	1.406.786	1.709.730
Immobilizzazioni immateriali	0	152.547
Immobilizzazioni materiali	0	23.000
Ratei e risconti attivi	0	0
Crediti verso banche	7.283.248	115.985.433
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	0	0
Crediti verso la clientela	5.910.963	5.965.962
Partecipazioni	0	0
	14.600.997	123.836.672
Totale fondi generati e raccolti	109.927.708	174.740.887

Fondi utilizzati e impiegati	2025	2024
Riprese di valore ed utilizzo di fondi generati dalla gestione:		
Riprese di valore (su "altri fondi")	83.998	372.420
Utilizzo di altri fondi	0	0
Dividendi erogati	0	0
Altre riserve (riserva indisponibile)	0	0
	83.998	372.420
Incremento dei fondi impiegati:		
Altre attività (<i>di cui arrotondamenti</i>)	1.951.436 (0)	4.357.632 (0)
Altre variazioni	0	0
Cassa e disponibilità	0	0
Crediti verso enti creditizi	0	0
Crediti verso la clientela	0	0
Immobilizzazioni immateriali	371.861	499.962
Immobilizzazioni materiali	207.030	190.963
Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale	1.325	280
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	106.702.513	92.716.618
Partecipazioni	0	0
Ratei e risconti attivi	48.826	73.065
	109.282.991	97.838.520
Decremento dei fondi raccolti:		
Altre passività	0	0
Debiti verso banche	0	0
Debiti verso clientela	0	76.000.595
Utilizzo fondo Tfr	546.481	529.352
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	0	0
Ratei e risconti passivi	14.238	0
	560.719	76.529.947
Totale fondi utilizzati e impiegati	109.927.708	174.740.887





Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025





**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

Signori soci,

il Progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2025, che il Consiglio Direttivo di Banca Centrale della Repubblica di San Marino S.p.A. (di seguito anche “Banca” o “Autorità di vigilanza”), sottopone al Vostro esame per l’approvazione, è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, in particolare alla Legge 29 giugno 2005 n. 96 (Statuto della Banca Centrale della Repubblica di San Marino), alla Legge 17 novembre 2005 n. 165 (LISF) e alla Legge 23 febbraio 2006 n. 47 (Legge sulle Società), e ai sensi dell’art. 4 del Decreto Delegato 21 marzo 2023 n. 50 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale rappresenta che ha proceduto all’esame di tutta la documentazione prodotta dagli altri organi preposti; nel corso delle verifiche eseguite nel corso dell’incarico ha proceduto ad un’analisi a campionatura sulle principali componenti.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti sulla base degli schemi definiti dal Regolamento della BCSM n. 2016/02; la Nota Integrativa è stata elaborata prendendo come riferimento le previsioni del predetto Regolamento, le disposizioni operative previste dalla Circolare della BCSM n. 2017/03 e, dall’esercizio 2022, da quanto previsto dall’art. 4 del Decreto Delegato 21 marzo 2023 n. 50, tenendo in considerazione le peculiarità insite nell’attività della Banca Centrale.

È stato inoltre allegato alla Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario (Parte D – Altre Informazioni).

Per favorire l’analisi delle varie voci, nella redazione dello schema di bilancio sono stati riportati delle voci corrispondenti dell’esercizio, riclassificati, ove necessario, al fine di assicurare la comparabilità dei dati fra i due anni.

Il progetto di bilancio è stato approvato da parte del Consiglio Direttivo nella seduta del 30 aprile u.s. ed in pari data è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale e, pertanto in rispetto dei termini del disposto di cui all’art. 83 comma 1 della Legge n. 47 del 23/02/2006 (Legge sulle Società).



La responsabilità della sua redazione compete all'organo amministrativo; è di nostra competenza il giudizio professionale basato sulla revisione contabile e sull'attività di vigilanza.

Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori: il Bilancio d'Esercizio 2025 è redatto con chiarezza, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della continuità aziendale e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico di esercizio.

Abbiamo esaminato la relazione sulla gestione prevista dallo Statuto che correda il bilancio di esercizio e la riteniamo coerente con il bilancio stesso.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei Regolamenti Interni di Banca Centrale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nella Nota Integrativa vengono dettagliati i principi contabili adottati e il processo di determinazione del risultato d'esercizio che trova analitica dimostrazione nelle componenti di reddito rilevate nel Conto Economico; lo Stato Patrimoniale rappresenta l'attendibile espressione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

La traduzione numerica dei fatti gestionali, rilevati in modo statico nel Bilancio di esercizio, trova adeguata informativa nell'ambito della relazione sulla gestione prevista dallo Statuto e che, in esito all'esame, il Collegio ritiene coerente con il bilancio stesso.

La presente relazione risponde al dovere di legge in base al quale i sindaci devono adempiere ai loro doveri con la professionalità e la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico, essendo responsabili della verità delle loro attestazioni, conservandone il segreto sui fatti e documenti di cui hanno conoscenza in ragione del loro ufficio.

Al contempo la presente relazione diviene strumento utile per scambiare informazioni con l'Assemblea dei soci, organo della società, in merito all'andamento generale dell'attività sociale ed ai sistemi di amministrazione e controllo.

Il controllo di legittimità sostanziale svolto dal Collegio, ha perseguito il rispetto non solo delle norme che tutelano l'interesse della Banca, non limitandosi ad una verifica meramente estrinseca, ossia ad un riscontro sulla formale osservanza della legge, comprendendo il controllo sul rispetto delle norme di "buona amministrazione", ovvero il rispetto dei principi di diligenza nell'esercizio dell'attività, pur non potendo certamente estendersi alle valutazioni del Consiglio Direttivo, quale organo amministrativo di opportunità, economicità e prudenza della gestione.



Con la presente relazione annuale i sindaci riferiscono dunque all'Assemblea le conclusioni dell'attività di controllo svolta, sia quanto al profilo dei risultati dell'esercizio sociale, sia quanto all'esito del controllo di competenza sulla conformità del bilancio, fornendo all'Assemblea uno strumento utile nel valutare la relazione sulla gestione, così da poter esprimere il giudizio su di esso. Nel corso dell'esercizio, il compito di vigilanza assegnato da norma statutaria e di legge al Collegio Sindacale è stato posto in essere attraverso verifiche periodiche, condotte talvolta con la collaborazione dei preposti di funzione, che risultano trascritte nel libro del Collegio Sindacale vidimato a norma di legge.

Le verbalizzazioni trascritte non hanno fatto emergere, alla data del 31 dicembre 2025, fatti significativi da menzionare nella presente Relazione, né situazioni di contrarietà alla legge e/o censure da sottoporre all'attenzione dell'Autorità giudiziaria né all'Agenzia di Informazione Finanziaria.

Si precisa che non sono pervenute al Collegio Sindacale da parte dei Soci o di terzi, segnalazioni di fatti ritenuti censurabili o denunce di alcun genere ai sensi dell'art. 65 della Legge n. 47/2006.

Nel corso dell'anno 2025 il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo. Con riferimento a tali adunanze, in base alle informazioni ottenute, possiamo ragionevolmente attestare che le azioni deliberate siano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha partecipato alle Assemblee dei soci, nell'ambito delle quali l'informazione resa dal Presidente e dal Direttore è risultata conforme ai lavori dell'Organo esecutivo e corrispondente ai fatti effettivamente intervenuti;
- ha riscontrato l'efficacia del metodo di lavoro incardinato all'interno del Consiglio direttivo, i cui singoli membri con espressa e circoscritta delega hanno interagito con la struttura organizzativa su cantieri di lavoro, fintanto da individuare aree di necessaria revisione funzionale tanto quanto con riferimento ai comitati interni quanto ai processi ed attività svolte, agevolando l'implementazione di soluzioni generalmente condivise;
- ha ottenuto, nel corso delle verifiche svolte periodicamente nonché nel corso delle adunanze del Consiglio Direttivo, dai funzionari dell'Istituto, dagli amministratori e dal Direttore, tutte le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale;



- ha valutato l'adeguatezza degli assetti organizzativi in ambito amministrativo e contabile, verificando il concreto funzionamento e riscontrato l'esistenza di un sistema atto ad assicurare completezza e attendibilità alla rilevazione contabile dei fatti di gestione sia sulla base di accertamenti condotti da questo Collegio in via diretta, sia sull'assenza di segnalazioni da parte della Società di Revisione. La contabilità risulta trascritta secondo principi e regole conformi alle norme vigenti, sulla base delle quali il Consiglio Direttivo ha potuto ottenere ciclicamente situazioni periodiche e proiezioni budget utili al progetto di razionalizzazione dei costi;
- ha vigilato sulla conformità dell'azione gestoria ivi inclusi la legalità dei processi di governance, verificando l'implementazione delle misure correttive emerse dalle rilevazioni degli audit e constatando una serrata azione di aggiornamento della normativa interna che dovrà completarsi, nell'esercizio in corso, con riguardo ai rapporti fra Consiglio direttivo e Coordinamento della Vigilanza a norma di Statuto;
- ha verificato l'attenzione costante del Consiglio Direttivo alla strutturazione di presidi interni di controllo funzionali ad assicurare sia la conformità operativa, sia l'efficienza gestoria;
- ha verificato la corretta impostazione delle adeguate procedure in materia di controlli antiriciclaggio, nonché del Piano dei Controlli di iniziativa del Responsabile Incaricato.

Il Progetto di Bilancio, sottoposto al vostro esame, è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione del Consiglio Direttivo.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la Nota Integrativa contenente l'illustrazione dei criteri di valutazione, le rettifiche e gli accantonamenti, le informazioni sullo stato patrimoniale, sul conto economico e altre informazioni oltre alla relazione del Consiglio Direttivo.

Si rappresenta che il risultato netto di gestione finale è pari ad € 11.166.827: il Consiglio Direttivo ha deliberato di accantonare al fondo rischi finanziari generali tale risultato, chiudendo pertanto l'esercizio con un risultato economico di pareggio.

Si rappresenta che, in data 16 aprile 2024, è stato notificato a BCSM l'atto di citazione della causa civile n. 93/2024 promossa da Asset Banca S.p.A. in L.V. e da alcuni propri azionisti, che vede BCSM quale convenuta per risarcimento dell'eventuale danno, la cui puntuale quantificazione è stata peraltro demandata al giudice. In ragione delle suddette circostanze BCSM ha pertanto dovuto operare un giudizio prognostico in relazione alla sussistenza di elementi costitutivi della passività potenziale al fine di valutare la necessità di effettuare un eventuale specifico accantonamento a fondo rischi.



Tali valutazioni si sono dovute basare sia sull'apprezzamento del rischio effettivo di accoglimento della pretesa avanzata dalla controparte, sia sulla sussistenza di elementi necessari per supportare un processo di stima della passività potenziale.

Il processo di valutazione effettuato dall'organo direttivo e condiviso con la società di revisione, supportato anche dalle considerazioni svolte dallo studio legale Bussoletti Nuzzo incaricato da BCSM, nonché da apposite consulenze tecniche di parte acquisite dalla Banca, ha evidenziato una sostanziale insussistenza del danno vantato dalla controparte (valutazione, peraltro, rappresentata sin dalle prime memorie depositate nel fascicolo di causa).

In esito a tale processo di valutazione ed in ragione del fatto che la controparte non ha ad oggi quantificato negli atti del giudizio l'ammontare della propria richiesta risarcitoria, l'organo direttivo ha ritenuto impossibile identificare un reale danno ovvero determinarne un possibile importo che non sconti un significativo margine di aleatorietà, non rilevando dunque i presupposti necessari per procedere all'accantonamento di uno specifico fondo rischi. Anche in relazione a tale conclusione la società di revisione non ha sollevato eccezioni.

Si rappresenta che con riferimento ai principi contabili comunemente accettati un fondo rischi e oneri non può iscriversi per rilevare passività potenziali il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Della vicenda è comunque fornita chiara ed esaustiva rappresentazione nella nota integrativa, parte integrante del bilancio.

Si rappresenta che il Collegio Sindacale ha effettuato confronti con la Società di Revisione, condividendo le considerazioni in merito al Bilancio chiuso al 31.12.2025; il Collegio ha preso visione della Relazione predisposta dalla società di revisione, datata 5 maggio 2025, predisposta ai sensi della normativa vigente in materia di imprese bancarie e società, e sul merito si prende atto che:

- è stata redatta in conformità ai principi di revisione internazionale in raccordo alla normativa interna in tema di bilancio di esercizio;
- la società di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio;
- è stato fornito un giudizio di conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano la redazione;
- risultano presenti alcuni richiami di informativa che non alterano né modificano il giudizio del revisore e paiono funzionali a focalizzare l'attenzione su alcuni fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio.

Tutto ciò premesso, esaminato il contenuto del giudizio del revisore: *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data”*, si dà atto dei richiami di informativa espressi dalla



Società di Revisione, che non modificano il giudizio ma che richiamano l'attenzione sull'informativa contenuta e maggiormente dettagliata nella Nota Integrativa”.

I richiami di informativa sono relativi ai seguenti fatti di rilievo, già innanzi commentati:

- *Nel corso dell'esercizio 2024 ha preso avvio la causa civile n. 93/2024 promossa da Asset Banca S.p.A. in Liquidazione Volontaria e alcuni soci azionisti della medesima contro la Banca che si è costituita il 27 giugno 2024. Come già illustrato anche nei bilanci precedenti, la vertenza ha come oggetto il risarcimento dell'eventuale danno patito dalla parte attrice in seguito a provvedimenti di rigore assunti da Banca Centrale nell'anno 2017 e la cui puntuale quantificazione è stata demandata al giudice. In tale ambito la Banca, il 5 dicembre 2024, ha altresì avanzato istanza di citazione in giudizio della propria Compagnia Assicurativa che si è costituita in giudizio il 27 febbraio 2025. Nel corso del 2025 sono proseguite le attività processuali e sono stati avviati contatti esplorativi tra le parti finalizzati a una possibile definizione transattiva, che allo stato non hanno avuto esito. In ragione delle suesposte circostanze, che di fatto non mutano il quadro sostanziale già esposto negli esercizi precedenti, anche per il bilancio 2025, la Banca ha dovuto operare un giudizio prognostico sul grado di avveramento della condizione da cui dipende l'esistenza degli elementi costitutivi della passività potenziale e sul processo di stima di un eventuale fondo, concludendo nuovamente, con particolare riferimento a tale seconda condizione, sull'impossibilità di addivenire ad una stima attendibile dell'importo che potrà essere unicamente definito nell'ambito di una consulenza tecnica d'ufficio eventualmente disposta dal Giudice. Da detto giudizio prognostico si è pertanto ricavata l'insussistenza di almeno una delle due condizioni indicate (stima attendibile dell'importo); pertanto la passività potenziale, anche a mente dei principi contabili comunemente accettati, non ha prodotto la rilevazione di un accantonamento in bilancio, ma solo una descrizione in Nota integrativa nella sezione 18 del Passivo dedicata ai fondi e segnatamente a quelli per rischi ed oneri (in calce alla Tabella 18.4).*
- *La Banca ha deliberato un accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali per circa Euro 11,17 milioni al fine di ripristinare gradualmente le riserve patrimoniali precedentemente erose dai disavanzi registrati negli esercizi passati e ha conseguentemente chiuso l'esercizio in pareggio. Il Fondo Rischi Finanziari Generali riporta, al 31/12/2025, un saldo finale di Euro 40,31 milioni, il tutto come meglio dettagliato in calce alla Tabella 19.1 della Nota integrativa.*



Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, al fine di una corretta e prudente valutazione di un accantonamento ad un apposito Fondo Rischi in merito alla posizione “Asset Banca”, valutate le considerazioni esposte dalla Società di Revisione nonché sulla base delle informazioni ottenute dall’Organo di Gestione e dei pareri espressi dallo Studio Legale che assiste la Banca, non ha evidenza di rilievi in merito alla valutazione degli accantonamenti, non essendovi state modifiche tali da poter comportare una variazione di valutazione.

Lo scrivente, congiuntamente alla Società di Revisione, ritiene appropriato l’inserimento di un’adeguata informativa circa le suddette determinazioni sia nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2025 nonché nella Relazione di Gestione.

Il Collegio Sindacale ribadisce le raccomandazioni già in precedenza espresse circa la valutazione dell’adozione di deliberazioni in grado di preservare la stabilità finanziaria e l’interesse collettivo.

Il Collegio Sindacale attesta di non aver riscontrato aspetti critici rinvenienti dalla Società di Revisione, avendo peraltro verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha conoscenza a seguito dell’espletamento dei doveri ed in assenza di alcuna segnalazione.

Nell’ambito del Controllo di legalità, rimesso a tale organo, si è vigilato sull’impostazione generale data al progetto in esame, sulla sua generale conformità alla legge; il Bilancio risultando redatto con chiarezza ed in ossequio alla vigente normativa civilistica e fiscale, rappresenta inoltre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell’esercizio. La relazione sulla gestione e la Nota integrativa consentono, a nostro avviso, una lettura comprensibile dei fatti complessivamente intervenuti ed una esposizione dei dati corretta, anche nel rispetto della costanza applicativa dei criteri di formazione.

A nostro giudizio, il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025 risulta conforme ai principi contabili e ai criteri di valutazione indicati nella nota integrativa, gli stessi sono aderenti alle norme vigenti e riflettono, in particolare, i prescritti regolamentari e la tecnicità della rendicontazione di esercizio.

Unitamente si richiama la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori secondo il dovere di tutela dell’integrità del patrimonio sociale al fine di consentire la continuità aziendale, in rapporto al principio della prudenza valutativa, della inerenza e competenza temporale. In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, tenuto conto che non sono emersi rilievi o riserve, questo Collegio Sindacale, per quanto di competenza e al meglio delle proprie conoscenze, ritiene di esprimere il proprio parere di conformità alle norme di stesura del Bilancio di esercizio che risulta essere pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e reddituale ed il risultato economico d’esercizio di Banca Centrale.



Infine, il Collegio Sindacale intende esprimere a tutto il Consiglio Direttivo, al Direttore Generale e al personale tutto, il proprio ringraziamento in quanto, con la loro collaborazione e con la loro disponibilità, hanno agevolato la comprensione dei fatti e le attività di verifica svolte.

Signori Soci,

invitiamo ad approvare il progetto di Bilancio per l'esercizio 2025, per quanto sopra, ed in ragione della esaustiva informativa resa, che consente agli stakeholder di valutare correttamente, rispetto al sistema ambiente in cui Banca Centrale opera, il proprio investimento e la corretta situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Autorità di vigilanza.

Il Collegio Sindacale, sotto la propria personale responsabilità dichiara la permanenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste dalla normativa vigente in capo a ciascuno dei suoi componenti per l'espletamento dell'incarico.

San Marino, 05 maggio 2025

Il Collegio Sindacale

Avv. Patrizia Bellavista

Dott.ssa Giulia Magnani

Dott.ssa Monica Zafferani



Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 23 COMMA 3 DELLA LEGGE 29 GIUGNO 2005 N. 96 (STATUTO DELLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO)

*Agli azionisti della
BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO (di seguito anche la Banca o Banca Centrale) costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2025, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa contenuta e maggiormente dettagliata nella Nota integrativa in ordine ai seguenti fatti di rilievo.

- Nel corso dell'esercizio 2024 ha preso avvio la causa civile n. 93/2024 promossa da Asset Banca S.p.A. in Liquidazione Volontaria e alcuni soci azionisti della medesima contro la Banca che si è costituita in giudizio il 27 giugno 2024. Come già illustrato anche nei bilanci

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm

Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110



precedenti, la vertenza ha come oggetto il risarcimento dell'eventuale danno patito dalla parte attrice in seguito a provvedimenti di rigore assunti da Banca Centrale nell'anno 2017 e la cui puntuale quantificazione è stata demandata al giudice. In tale ambito la Banca, il 5 dicembre 2024, ha altresì avanzato istanza di citazione in giudizio della propria Compagnia Assicurativa che si è costituita in giudizio il 27 febbraio 2025.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività processuali e sono stati avviati contatti esplorativi tra le parti finalizzati a una possibile definizione transattiva, che allo stato non hanno avuto esito. In ragione delle suesposte circostanze, che di fatto non mutano il quadro sostanziale già esposto negli esercizi precedenti, anche per il bilancio 2025, la Banca ha dovuto operare un giudizio prognostico sul grado di avveramento della condizione da cui dipende l'esistenza degli elementi costitutivi della passività potenziale e sul processo di stima di un eventuale fondo, concludendo nuovamente, con particolare riferimento a tale seconda condizione, sull'impossibilità di addivenire ad una stima attendibile dell'importo che potrà essere unicamente definito nell'ambito di una consulenza tecnica d'ufficio eventualmente disposta dal Giudice.

Da detto giudizio prognostico si è pertanto ricavata l'insussistenza di almeno una delle due condizioni indicate (stima attendibile dell'importo); pertanto la passività potenziale, anche a mente dei principi contabili comunemente accettati, non ha prodotto la rilevazione di un accantonamento in bilancio, ma solo una descrizione in Nota integrativa nella sezione 18 del Passivo dedicata ai fondi e segnatamente a quelli per rischi ed oneri (in calce alla Tabella 18.4).

- La Banca ha deliberato un accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali per circa Euro 11,17 milioni al fine di ripristinare gradualmente le riserve patrimoniali precedentemente erose dai disavanzi registrati negli esercizi passati e ha conseguentemente chiuso l'esercizio in pareggio. Il Fondo Rischi Finanziari Generali riporta, al 31/12/2025, un saldo finale di Euro 40,31 milioni, il tutto come meglio dettagliato in calce alla Tabella 19.1 della Nota integrativa.

Altri Aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 23 comma 3 della Legge 29 giugno 2005 n. 96 (Statuto della BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO). L'incarico per il controllo contabile è svolto da altro soggetto diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme sammarinesi che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Solution S.r.l.



Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm

Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm



Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro iv. - C.O.E. SM 21110



sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

San Marino, 5 maggio 2026

SOLUTION S.r.l.



Marco Stolfi
Presidente del C.d.A.

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm

Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110



Fondo di Garanzia dei Depositanti





INDICE

Rendiconto di gestione esercizio 2025: Situazione Patrimoniale	102
Rendiconto di gestione esercizio 2025: Situazione Reddittuale	103
Rendiconto di gestione esercizio 2025: Nota Integrativa	105
Relazione del Collegio Sindacale al Rendiconto di gestione esercizio 2025	111
Relazione della Società di Revisione al Rendiconto di gestione esercizio 2025.....	117



Rendiconto di gestione esercizio 2025: Situazione Patrimoniale

ATTIVITA'	31/12/2025		31/12/2024	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI	0	0%	0	0%
A.1. Strumenti finanziari quotati	0	0%	0	0%
A.1.1. Titoli di debito	0	0%	0	0%
A.1.2. Titoli di capitale	0	0%	0	0%
A.1.3. Parti di OIC	0	0%	0	0%
A.2. Strumenti finanziari non quotati	0	0%	0	0%
A.2.1. Titoli di debito	0	0%	0	0%
A.2.2. Titoli di capitale	0	0%	0	0%
A.2.3. Parti di OIC	0	0%	0	0%
A.3. Strumenti finanziari derivati	0	0%	0	0%
B. CREDITI	12.023.996	100%	11.672.872	100%
B.1. Pronti contro termine attivi	12.023.996	100%	11.672.872	100%
B.2. Altri	0	0%	0	0%
C. DEPOSITI BANCARI	0	0%	0	0%
C.1 A vista	0	0%	0	0%
C.2 Altri	0	0%	0	0%
D. LIQUIDITA'	3.050	0%	17.821	0%
E. ALTRE ATTIVITA'	0	0%	0	0%
TOTALE ATTIVITA'	12.027.046	100%	11.690.693	100%

PASSIVITA'	31/12/2025		31/12/2024	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
F. FINANZIAMENTI RICEVUTI	0	0%	0	0%
G. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	0	0%	0	0%
H. ALTRE PASSIVITA'	0	0%	0	0%
TOTALE PASSIVITA'	0	0%	0	0%

NETTO	31/12/2025		31/12/2024	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	12.027.046	100%	11.690.693	100%



Rendiconto di gestione esercizio 2025: Situazione Reddituale

	31/12/2025	31/12/2024
	Valore complessivo	Valore complessivo
STRUMENTI FINANZIARI	0	0
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	0	0
PROVENTI DA INVESTIMENTI	0	0
Interessi ed altri proventi su titoli di debito	0	0
Dividendi e altri proventi su redditi di capitale	0	0
Proventi su parti di OIC	0	0
UTILE/PERDITA DA REALIZZI	0	0
Titoli di debito	0	0
Titoli di capitale	0	0
Parti di OIC	0	0
PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	0	0
Titoli di debito	0	0
Titoli di capitale	0	0
Parti di OIC	0	0
RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	0	0
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	0	0
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0	0
PROVENTI DA INVESTIMENTI	0	0
Interessi ed altri proventi su titoli di debito	0	0
Dividendi e altri proventi su redditi di capitale	0	0
Proventi su parti di OIC	0	0
UTILE/PERDITA DA REALIZZI	0	0
Titoli di debito	0	0
Titoli di capitale	0	0
Parti di OIC	0	0
PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	0	0
Titoli di debito	0	0
Titoli di capitale	0	0
Parti di OIC	0	0
RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0	0
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	0	0
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	0	0
Risultato gestione in strumenti finanziari derivati non di copertura	0	0
CREDITI	315.284	447.064
Interessi attivi e proventi assimilati	315.284	447.064
Incrementi/decrementi di valore	0	0
Utili/perdite da realizzi	0	0
Risultato gestione crediti	315.284	447.064
DEPOSITI BANCARI	0	0
Interessi attivi e proventi assimilati	0	0
Risultato gestione depositi bancari	0	0
ALTRI BENI	0	0
Risultato gestione investimenti altri beni	0	0



GESTIONE CAMBI	0	0
Risultato della gestione cambi	0	0
ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	0	0
Risultato gestione altre operazioni	0	0
<u>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</u>	315.284	447.064
ONERI FINANZIARI	0	0
Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	0	0
Altri oneri finanziari	0	0
<u>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</u>	315.284	447.064
ONERI DI GESTIONE	0	0
Commissioni	0	0
Spese amministrative	0	0
Altri oneri di gestione	0	0
ALTRI RICAVI ED ONERI	21.069	39.809
Altri ricavi	21.069	39.809
Altri oneri	0	0
<u>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</u>	336.353	486.873



Rendiconto di gestione esercizio 2025: Nota Integrativa



Struttura e contenuto del Rendiconto

Lo schema del Rendiconto del Fondo di Garanzia dei Depositanti è stato predisposto, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo III.III.2, comma 2, del "Regolamento sul Fondo di Garanzia dei Depositanti" (Reg. 2016-01 e successive modifiche), sulla base delle disposizioni del vigente Regolamento 2007-06 della Banca Centrale e degli schemi ad esso allegati, per quanto compatibili.

Più in particolare, si è partiti dallo schema di rendiconto previsto per i Fondi cd. "aperti" e si sono eliminate le sole voci peculiari ai fondi comuni di investimento, si è compreso il livello di analiticità di quelle che, ai sensi della normativa vigente, non potranno avere movimentazione per il Fondo di Garanzia dei Depositanti, e si sono adeguate alcune sotto-voci in ragione delle peculiarità del Fondo medesimo.

Il Rendiconto è costituito dalla Situazione Patrimoniale, dalla Situazione Reddittuale e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione. Il Rendiconto ha infatti la funzione di illustrare, con riguardo a ciascun esercizio, la composizione delle attività e passività del Fondo, il risultato economico conseguito e le movimentazioni di patrimonio, lasciando alla Relazione Annuale della Banca Centrale al Consiglio Grande e Generale una più ampia rappresentazione dell'andamento della gestione ai sensi dell'art. III.III.2, comma 2, del Regolamento 2016-01.

Illustrazione dei criteri di valutazione

Il presente Rendiconto è stato redatto sulla base dei principi contabili e dei criteri di valutazione generalmente applicati dai fondi comuni di investimento, secondo la normativa e i regolamenti vigenti. I valori sono espressi in unità di euro.

La liquidità e i crediti sono valutati al valore nominale, che corrisponde al valore di presumibile realizzo.

Gli interessi attivi e passivi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, anche mediante rilevazione, ove necessario, dei ratei attivi e passivi.

Relativamente alla valutazione degli strumenti finanziari al 31 dicembre 2025, si precisa che non ne sono presenti in portafoglio a tale data.

Parte A – Attività e Passività e Patrimonio netto del Fondo

Sezione 1 - Attività

A. STRUMENTI FINANZIARI

A.1. Strumenti finanziari quotati

Alla data di riferimento del presente rendiconto il Fondo non ha in portafoglio Strumenti Finanziari quotati.

A.2. Strumenti finanziari non quotati



Alla data di riferimento del presente rendiconto il Fondo non ha in portafoglio Strumenti Finanziari non quotati.

A.3. Strumenti finanziari derivati

Alla data di riferimento del presente rendiconto il Fondo non ha in portafoglio Strumenti Finanziari derivati.

B. CREDITI

B.1. Pronto contro termine attivi

Crediti	31/12/2025	31/12/2024
Pronti contro termine attivi	12.023.996	11.672.872
Altri	0	0
Totale	12.023.996	11.672.872

I "Crediti - Pronti contro termine attivi" si riferiscono alle operazioni di pronti contro termine in essere con la Banca Centrale della Repubblica di San Marino ed effettuate secondo le condizioni definite dal Consiglio Direttivo della medesima BCSM, nella seduta del 12 aprile 2017 e aggiornate nelle sedute del 27 novembre 2019 e del 30 aprile 2024.

I ratei per interessi maturati a fine esercizio su dette operazioni sono pari a € 105.651 e sono compresi nella voce in argomento.

Come per l'esercizio precedente, anche per il 2025 si è scelto di allocare le risorse del Fondo in operazioni di pronti contro termine, in ragione della maggiore remunerazione rispetto a quella riconosciuta al deposito in conto corrente.

B.2. Altri

Alla data di riferimento del presente rendiconto il Fondo non ha in corso operazioni di concessione di crediti.

C. DEPOSITI BANCARI

Alla data di riferimento del presente rendiconto non sono presenti depositi bancari ulteriori al conto corrente acceso presso la Banca Centrale e indicato nella "Liquidità".

D. LIQUIDITA'

Liquidità	31/12/2025	31/12/2024
Liquidità	3.050	17.821
Totale	3.050	17.821

La "Liquidità" si riferisce al conto corrente intestato al Fondo, acceso presso la Banca Centrale della Repubblica di San Marino.



Gli interessi da percepire maturati a fine esercizio in relazione a detto conto corrente, pari a € 3, sono compresi nella voce in argomento.

E. ALTRE ATTIVITA'

Alla data di riferimento del presente rendiconto non vi sono Altre Attività.

Sezione 2 – Passività

F. FINANZIAMENTI RICEVUTI

Alla data di riferimento del presente rendiconto il Fondo non ha ricevuto Finanziamenti passivi.

G. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Alla data di riferimento del presente rendiconto il Fondo non ha in essere posizioni in Strumenti Finanziari derivati.

H. ALTRE PASSIVITA'

Alla data di riferimento del presente rendiconto il Fondo non ha Altre Passività.

Sezione 3 – Valore complessivo netto

Valore complessivo netto del Fondo	31/12/2025	31/12/2024
Patrimonio netto a inizio periodo	11.690.693	10.891.191
Incrementi		312.629
Decrementi	0	0
Risultato di periodo	336.353	486.873
Patrimonio netto a fine periodo	12.027.046	11.690.693

Con riferimento a quanto esposto nella Tabella, si precisa che con riferimento all'anno 2025 non è stata registrata alcuna contribuzione ordinaria avuto presente che i mezzi patrimoniali disponibili, inclusi gli impegni di pagamento, risultavano al di sopra del livello-obiettivo previsto dalla vigente normativa (pari allo 0,8% dei depositi protetti).

Si precisa che al 31/12/2025, considerando anche i complessivi impegni di pagamento rilasciati dai soggetti aderenti di cui al seguente punto I (di € 1.952.115), nonché il risultato di periodo (di € 336.353), la dotazione finanziaria del Fondo (di cui all'art. III.II.1 del Regolamento 2016-01) risulta essere pari a € 13.979.161.

Il risultato di periodo, pari a € 336.353, è esente da imposta in funzione delle caratteristiche istituzionali del Fondo.

I. IMPEGNI, GARANZIE RILASCIATE E ALTRI CONTI D'ORDINE

Impegni	31/12/2025	31/12/2024
Garanzie ricevute dalle banche	1.952.115	1.952.115
Totale	1.952.115	1.952.115



Nell'esercizio corrente non sono stati ricevuti impegni di pagamento dai soggetti aderenti, ai sensi dell'art. III.II.1, comma 2, del Regolamento 2016-01. I citati impegni di pagamento sono totalmente garantiti dai depositi vincolati accesi presso la Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Parte B – Situazione reddituale

L'esercizio in esame presenta un risultato positivo pari a € 336.353. Concorrono alla determinazione dello stesso le componenti illustrate nelle tabelle della presente parte.

Sezione 1 – Risultato gestione strumenti finanziari

Nel periodo in esame il Fondo non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari.

Sezione 2 – Risultato gestione crediti

Crediti	31/12/2025	31/12/2024
Interessi attivi e proventi assimilati	315.284	447.064
Incrementi/decrementi di valore	0	0
Utili/perdite da realizzi	0	0
Totale	315.284	447.064

La voce rappresenta l'importo degli interessi maturati in relazione alle operazioni di pronti contro termine effettuate con la Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Sezione 3 – Risultato gestione depositi bancari

Alla data di riferimento del presente rendiconto non sono presenti componenti di reddito derivanti dalla gestione di depositi bancari.

Sezione 4 – Risultato gestione investimenti altri beni

Nel periodo in esame il Fondo non ha posto in essere operazioni su altri beni.

Sezione 5 – Risultato della gestione cambi

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni in cambi.

Sezione 6 – Risultato gestione altre operazioni

Nel periodo in esame non sono state effettuate altre operazioni di gestione.

Sezione 7 – Oneri finanziari

Nel periodo in esame non sono stati accesi finanziamenti.

Sezione 8 – Oneri di gestione

Per l'esercizio 2025, come per l'esercizio precedente, le spese di funzionamento del Fondo sono state sostenute dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, come stabilito con delibera del 6 agosto 2018 dal Consiglio Direttivo della medesima.



Sezione 9 – Altri ricavi e oneri

Altri ricavi e oneri	31/12/2025	31/12/2024
Altri ricavi	21.069	39.809
Altri oneri	0	0
Totale	21.069	39.809

Gli "Altri ricavi" si riferiscono, in minima parte, agli interessi maturati sul conto corrente aperto presso la Banca Centrale della Repubblica di San Marino e alla ricezione di € 21.027 devoluti al Fondo ai sensi art. 7, commi 3 e 5, della Legge n. 207 del 22/12/2021.

Parte C – Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni da fornire.



Relazione del Collegio Sindacale al Rendiconto di gestione esercizio 2025





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025
FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI

Ai soggetti aderenti e ai soggetti garantiti del Fondo di Garanzia dei Depositanti,

il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame per l'approvazione, è stato redatto in conformità alle norme di Legge vigenti (Legge n. 96 del 29/06/2005 e successive modifiche – Statuto della Banca Centrale; Legge n. 165 del 17/11/2005 - Legge sulle Imprese e sui servizi bancari, finanziari e assicurativi; Legge n. 47 del 23/02/2006 – Legge sulle Società); esso è costituito da Situazione Patrimoniale, Situazione Reddittuale, Nota Integrativa, dalla relazione del Collegio Sindacale oltre alla Relazione della Società di Revisione.

Lo schema del Rendiconto del Fondo di Garanzia dei Depositanti è stato predisposto, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo III.III.2, comma 2, del “Regolamento sul Fondo di Garanzia dei Depositanti” (Reg. 2016-01 e successive modifiche), sulla base delle disposizioni del vigente Regolamento 2007-06 della Banca Centrale e degli schemi ad esso allegati, per quanto compatibili. Più in particolare, si è partiti dallo schema di rendiconto previsto per i Fondi cd. “aperti” e si sono eliminate le sole voci peculiari ai fondi comuni di investimento, si è compreso il livello di analiticità di quelle che, ai sensi della normativa vigente, non potranno avere movimentazione per il Fondo di Garanzia dei Depositanti, e si sono adeguate alcune sotto-voci in ragione delle peculiarità del Fondo medesimo.

Il Rendiconto è costituito dalla Situazione Patrimoniale, dalla Situazione Reddittuale e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione. Il Rendiconto ha infatti la funzione di illustrare, con riguardo a ciascun esercizio, la composizione delle attività e passività del Fondo, il risultato economico conseguito e le movimentazioni di patrimonio, lasciando alla Relazione Annuale della Banca Centrale al Consiglio Grande e Generale una più ampia rappresentazione dell'andamento della gestione ai sensi dell'art. III.III.2, comma 2, del Regolamento 2016-01.

Il Rendiconto di gestione esercizio è stato approvato da parte del Consiglio Direttivo in data 30 aprile 2026 ed in pari data è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale.

Il Rendiconto di Gestione che viene sottoposto all'esame per la Vostra approvazione evidenzia un risultato positivo (€ 336.353) che trova analitica dimostrazione nelle componenti di reddito rilevate



nel Conto Economico; lo Stato Patrimoniale rappresenta l'attendibile espressione della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo. Tale risultato dell'esercizio è esente da imposta in funzione delle caratteristiche istituzionali del Fondo stesso.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Repubblica di San Marino.

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nel seguente elaborato.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver conferito con la Società di Revisione e con la stessa è intervenuto raccordo sulle attività di rispettiva competenza: non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti, sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge, sulla corretta predisposizione del Rendiconto di gestione, sul Regolamento del Fondo di Garanzia dei Depositanti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua complessiva conformità alla legge, per quel che riguarda la formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dall'Organo di Gestione informazioni sul complessivo andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dal Fondo ed in base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e al Regolamento e che non appaiono manifestazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema contabile-amministrativo, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento dai responsabili dell'organo di gestione, dal soggetto incaricato della revisione, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto possa occorrere, si dà atto che il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di decisioni, da parte degli Organi competenti non conformi ai regolamenti di Banca Centrale e alle disposizioni di Legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nel seguente elaborato.



Il Collegio Sindacale ha preso atto della Relazione della Società di Revisione nominata dall'Assemblea, pervenutagli in data odierna, che nelle conclusioni esprime il seguente giudizio: *“il rendiconto della gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità al Regolamento n. 2007-06 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne disciplina i criteri di redazione”*.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, tenuto conto che non sono emersi rilievi o riserve, questo Collegio Sindacale, per quanto di competenza e al meglio delle proprie conoscenze, ritiene di esprimere il proprio parere di conformità alle norme di stesura del Rendiconto di Gestione del Fondo di Garanzia dei Depositanti al 31/12/2025 che risulta essere pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e reddituale.

Infine, il Collegio Sindacale intende esprimere a tutto il Consiglio Direttivo, al Direttore Generale e al personale tutto, il proprio ringraziamento in quanto, con la loro collaborazione e con la loro disponibilità, hanno agevolato la comprensione dei fatti e le attività di verifica svolte.

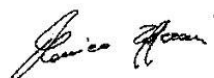
San Marino, 05 maggio 2025

Il Collegio Sindacale

Avv. Patrizia Bellavista

Dott.ssa Giulia Magnani

Dott.ssa Monica Zafferani





Relazione della Società di Revisione al Rendiconto di gestione esercizio 2025





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA LISF E DELL'ART. III.III.2, COMMA 2, DEL "REGOLAMENTO SUL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI" (REGOLAMENTO BCSM 2016-01) E SULLA BASE DELLE DISPOSIZIONI DEL VIGENTE REGOLAMENTO BCSM 2007-06

Ai Soggetti aderenti e ai soggetti garantiti del
Fondo di Garanzia dei Depositanti

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto della gestione del Fondo di Garanzia dei Depositanti (d'ora innanzi Fondo), costituito dalla situazione patrimoniale al 31/12/2025, dalla situazione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto della gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità al Regolamento n. 2007-06 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile facendo riferimento al quadro normativo della Repubblica di San Marino che disciplina i criteri di redazione del rendiconto della gestione e, ove applicabili, in conformità ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo, all'Organo di Gestione del Fondo nominato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino nonché rispetto agli amministratori di quest'ultima, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del rendiconto. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'organo di gestione del Fondo e del collegio sindacale per il rendiconto della gestione



Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm

Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110



Gli amministratori della Banca Centrale della Repubblica di San Marino sono responsabili per la redazione del rendiconto della gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Regolamento n. 2007-06 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto della gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Banca Centrale della Repubblica di San Marino sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto della gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto della gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto della gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto della gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità al quadro normativo sammarinese individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto della gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto della gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Solution S.r.l. 

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm

Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Banca Centrale della Repubblica di San Marino;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa del rendiconto della gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del rendiconto della gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il rendiconto della gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance del Fondo, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

San Marino, 5 maggio 2026

SOLUTION S.r.l.


Marco Stolfi
Presidente del C.d.A.

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm

Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110



BANCA
CENTRALE



DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO
www.bcsm.sm